Numero 69 - Anno LXVII
Per le inserzioni rivolgersi all'Ufficio Pubblicità Via Cavour 2 Palazzo Eden Tel. 9.59 (ingresso Via Belloni) Udine - Milano Via Vivaio 10 - Tel. 70.633
ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - ordinario annuo Lire 52 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14 - un numero cent. 20.
Ufficio Propaganda Via Cavour 2 Palazzo Eden
Tipografia Via di Prampero 10 - Udine

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

UDINE - Sabato 21 Marzo 1931 - XI
Prezzi per ogni millimetro d'altezza, larghezza una colonna: Avvisi Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2 Corpo del Giornale L. 2.50 - Tassa governativa in più.
UFFICI: Direzione, Redazione e Amministrazione Via di Prampero, 10
Telefoni: Direzione 1.16 - Redazione e Amministr. 8.80
I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta

Il Consiglio dei Ministri

L'istituzione di un commissario pel turismo

alla diretta dipendenza del Capo del Governo

ROMA, 20

Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito stamane alle 10 a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri, Segretario l'on. Giunta.

Su proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato, il Consiglio ha approvato uno schema di provvedimento col quale si istituisce, alla dipendenza del Capo del Governo, un commissariato per il turismo col compito di dirigere e coordinare tutte le attività concernenti il turismo; di promuovere lo sviluppo e di vigilare su tutti gli enti, istituti, organizzazioni e comitati che svolgono azione nel campo turistico. A commissario per il turismo è stato designato l'on. avv. Fulvio Suvich.

Per l'organizzazione turistica

Il Capo del Governo nell'intento di dare maggiore sviluppo alla propaganda e all'organizzazione turistica Italiana ha avocato a sè la trattazione della disciplina di tutti i problemi che vi si riferiscono istituendo alla sua diretta dipendenza un commissariato per il turismo con vasti compiti di propulsione, di coordinamento e di controllo delle attività turistiche nazionali. Il provvedimento è di particolare importanza nel momento attuale in quanto in attesa del superamento della grave depressione economico mondiale, tutti gli Stati vengono dedicando più intense cure allo sviluppo della propaganda per attirare le correnti turistiche a loro vantaggio. Paese di antiche e recenti tradizioni turistiche, Stati d'Europa, d'America o dell'estremo Oriente, possedimenti coloniali africani ed asiatici, sono ormai scesi in lizza con ricchezza di mezzi e con intensità di azione. Anche il moderno continuo progresso delle comunicazioni terrestri, marittime e aeree che hanno avvicinato i continenti e che offrono la possibilità impensate di sviluppi turistici, impone a tutti gli Stati che dal turismo ritraggono cospicui benefici, una più attiva vigilanza e una più pronta azione. Il nuovo commissariato avrà la facoltà coordinatrice di tutte le attività e manifestazioni turistiche, sia nei riguardi delle amministrazioni statali, sia nei riguardi degli enti pubblici e privati nonchè locali, che comunque operano nella sfera di questa importantissima branca dell'economia nazionale.

In una sfera più ristretta, in rapporto a tale coordinamento ed ai fini di una migliore economia dell'impiego dei mezzi, spetteranno anche al commissario determinate funzioni di sorveglianza e di controllo.

Il commissario per il turismo provvederà col più ristretto numero di personale e senza nuove assunzioni ad assolvere gli importanti compiti ad esso demandati.

Tariffe telefoniche e giorni festivi

Finanze: Successivamente, su proposta del Ministro delle Finanze, il Consiglio, ha approvato uno schema di provvedimento col quale l'orzo da birra destinata alla semina viene ammesso alla introduzione nel Regno in esenzione del dazio doganale entro il limite di duemila quintale all'anno;

uno schema di provvedimento col quale la tassa di bollo sulle bollette e quietanze doganali viene ragguagliata all'importo delle bollette medesime espresso in valuta legale, elevando lievemente, in corrispondenza alla riduzione dell'imponibile, le relative aliquote di tassa di bollo. L'adozione del provvedimento si è resa necessaria a seguito della recente entrata in vigore del R.D. 15 dicembre 1930 concernente l'applicazione della valuta legale ai dazi doganali.

Comunicazioni: In seguito il Consiglio, su proposta del Ministro delle Comunicazioni, ha approvato i seguenti provvedimenti:

uno schema di decreto col quale, in dipendenza delle modificazioni apportate con la legge del dicembre 1930 all'elenco delle feste nazionali e dei giorni festivi, si stabilisce che la riduzione delle tariffe telefoniche è applicabile tutte le domeniche, il primo giorno dell'anno, il 28 ottobre, il 4 novembre e il giorno di Natale;

uno schema di provvedimento contenente disposizioni aggiuntive a quelle che regolano attualmente la radiodiffusione nel nostro Paese. Si tratta di aggiunte o modificazioni che si trova necessario di apportare alla convenzione vigente con l'E.I.A.R. in relazione del nuovo programma di ampliamento della rete radiofonica nazionale e alla necessità di disciplinare con le opportune norme il servizio telefotografico e di televisioni, sia gli esperimenti necessari il collegamento radiofonico con le nostre colonie;

Le opere assistenziali dei ferrovieri

uno schema di provvedimento, in base al quale cessa il riconoscimento giuridico della Associazione fascista ferrovieri dello Stato e le sue attività assistenziali passano ad altri enti;

uno schema di provvedimento che reca disposizioni per il funzionamento della fondazione costituita presso il Ministero delle Comunicazioni per le opere assistenziali a favore dei soci della Associazione fascista ferrovieri dello Stato.

La seduta del Consiglio dei Ministri, ultima della presente sessione, ha avuto termine alle ore 12.10.

La sciagura aerea di Marina di Pisa

Il vivo cordoglio del Re

ROMA, 20.

S. M. il Re ha inviato a S. E. Balbo, Ministro dell'Aeronautica il seguente telegramma:

Con viva commozione partecipo al cordoglio dell'Aeronautica italiana tanto più penoso dopo che il cuore della Nazione aveva palpitato di giusto orgoglio per l'impresa cui i nomi dei gloriosi scomparsi erano e rimangono legati. Voglia, La prego, comunicare le mie vivissime condoglianze alle famiglie Maddalena, Cecconi e Damonte.

Hanno pure telegrafato a S. E. Balbo, il Capo di S. M. della Milizia recando il cordoglio delle Camicie Nere; il Ministro della Guerra, il Ministro francese dell'Aria; telegrammi sono pure giunti dal Brasile.

I lavori della Commissione

per determinare le cause della sciagura

ROMA, 20.

Il Ministero dell'Aeronautica comunica:

Sono febbrilmente continuate oggi le ricerche delle salme di Maddalena, Cecconi e Damonte, con mezzi marittimi del porto di Livorno, con palombari e con tre cacciatorpediniere. La pineda ed il padule antistanti alla zona della sciagura vengono essi rastrellati accuratamente con truppe del presidio di Pisa e con camicie nere.

Le ricerche hanno dato esito negativo per quanto riguarda i corpi degli aviatori. Sono stati invece ritrovati il motore, quasi tutte le parti dell'apparecchio e l'elica cui pale ora connesse al mozzo fanno escludere l'ipotesi formulata ieri.

La commissione tecnica non è ancora riuscita a determinare le cause dell'incidente.

Le ricerche continuano

PISA, 20 notte

Questa mane all'alba altri mezzi si sono aggiunti e le ricerche hanno potuto prendere un ritmo più intenso.

Sono sul posto il fratello di Cecconi, il padre del Colonn. Maddalena, il Generale Bosio, comandante la prima zona territoriale con l'aiutante tenente Pescanti; il Generale Crocco, il Colonnello Levratto, del Genio Aeronautico; il Colonnello Vespignani; il maggiore Urbani comandante dello Aeroporto di Pisa; il Colonnello Fedolino comandante del porto di Livorno; il comm. Marescalchi; l'ing. Guidi delle costruzioni aeronautiche di Pisa; gli ingegneri Marchetti e Schiatti dell'idroscalo di Sesto Calende; gli ingegnere Savoia e Donato; 250 soldati del 7.o reggimento di artiglieria.

Verso Calambrone a circa 6 km. da Marina di Pisa sono radunati i pezzi finora ricuperati dell'apparecchio.

Quasi tutti caduti sulla spiaggia sullo spazio di 5-600 metri. Tre pezzi d'ala, frammenti di cabina, la travatura di coda, il timone, le ruote del carrello, il serbatoio contorto. Un misero avanzo di rottami.

Ma poichè i pochi testimoni oculari della tragedia affermano recisamente di aver visto cadere in mare il motore e le altre parti dell'apparecchio, oltre all'infelice aviatore che riuscì a toccare acqua regolarmente col paracadute, ma non potè essere raggiunto in tempo per venire salvato, il lavoro di rastrellamento e di esplorazione viene alacremente continuato sul mare dove si pensa con fondamento che siano finiti anche i corpi degli altri due aviatori.

Dirige i lavori di recupero il Generale Bosio coadiuvato da altri ufficiali.

A proposito dell'aviatore che al momento del sinistro si buttò dal velivolo con un paracadute si ritiene che sia stato proprio il Comandante Maddalena a tentare il disperato gesto che per fatali circostanze non ha avuto purtroppo alcun risultato.

Tale ipotesi si basa sul fatto che presso la località dove è caduto l'aviatore sono stati ritrovati oggetti appartenenti al Tenente Colonnello Maddalena.

I 250 soldati di artiglieria stanno intanto rastrellando tutte le parti verso Calambrone per non lasciare qualche tratto di terra inesplorato.

Il conto del Tesoro

Graduale miglioramento del deficit

ROMA, 20.

Il conto del Tesoro al 28 febbraio scorso registra un fondo di cassa liquido in contanti, immediatamente spendibile, di lire 1.921 milioni, di cui 1.648 milioni in conto corrente presso la Banca d'Italia, e 273 milioni presso la Tesoreria centrale, presso la R. Zecca e all'estero presso i corrispondenti del Tesoro. La gestione del bilancio durante il mese di febbraio presenta per la parte effettiva accertamenti di entrate per milioni 1,628, ed impegni di spese per milioni 1,737. Ne emerge quindi il «deficit» di milioni 109 inferiore alla media dei disavanzi verificatisi nei sette precedenti mesi dell'esercizio, che è di milioni 164: per effetto di tale disavanzo il «deficit» che a fine gennaio era 1.041 milioni, sale a milioni 1.150; la categoria del movimento di capitale chiude con l'eccedenza passiva di milioni 97.

Nell'insieme delle due categorie il disavanzo ascende a 1.247.

Il totale dei debiti pubblici interni è di 89.343 milioni. La situazione segna in confronto al mese precedente un aumento di 10 milioni dovuto al debito fluttuante per maggiori fondi affluiti nei conti correnti fruttiferi col Tesoro. La circolazione bancaria ammonta a 15.150 milioni, con una diminuzione rispetto al 31 gennaio di 73 milioni.

Un messaggio al Duce

di una Centuria di ciclisti della Milizia

NAPOLI, 20.

Stamane alle 6.30 ha avuto luogo la partenza della prima Centuria ciclisti della Coorte Celere della 138.a Legione della Milizia che si reca a Roma per portare al Duce un messaggio in occasione dell'Anniversario della fondazione dei Fasci. La centuria che è comandata dal Centurione dott. Sciascia dividerà il percorso nelle seguenti tappe: Napoli-Formia; Formia-Velletri, Velletri-Roma.

Una relazione di don Galloni al Duce

sull'attività della Pro Oriente

ROMA, 20

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto Don Francesco Galloni, fondatore e direttore dell'Opera Italiana Pro Oriente che gli ha riferito sulla attività e sugli indirizzi dell'Opera stessa.

Una relazione al Capo del Governo

sull'andamento degli spacci Liverani

ROMA, 20.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il signor Liverani che gli ha riferito sull'andamento degli spacci di Roma dal 1.o febbraio al 15 marzo. In questo periodo sono stati venduti quintali 378 di pasta, 153 di riso, 108 di pane, 42 di carne fresca, 40 di carne in scatola, 175 di vino, 214 di concentrato d. pomodoro, 79 di zucchero, 53 di burro, 141 di formaggio, 56 di pesce in scatola, 120 di pomodori piselli fagiolini e peperoni in scatola, 46 di farina bianca, 72 di fagioli, 67 di sapone da bucato. Complessivamente furono quindi venduti negli spacci Liverani, compresi altri prodotti minori, quintali 2116 di merci. Il numero indice dei prezzi delle singole merci vendute prendono come base il gennaio 1927, con indice cento per febbraio 1931, segna 66.4, con un ribasso percentuale del 36,5 per cento.

Il Capo del Governo si è vivamente compiaciuto col sig. Liverani per l'attività svolta dagli spacci da lui organizzati.

LA GIORNATA ANTITALIANA DEI CATTOLICI JUGOSLAVI

Dalle cerimonie in chiesa

alle dimostrazioni piazzaiuole con grida di odio e di guerra

BELGRADO, 20 notte

In conformità alle direttive della pastorale diretta dall'Arcivescovo di Zagabria, Monsignor Bauer, a tutti i cattolici della Jugoslavia, hanno avuto luogo oggi in tutte le chiese cattoliche del paese preghiere per la liberazione degli slavi in Italia.

Questa mane nella chiesa cattolica di Belgrado ha avuto luogo l'annunciata funzione religiosa per i sloveni e croati della Venezia Giulia. Un sacerdote ha letto la pastorale dell'Arcivescovo di Belgrado e l'ha fatta seguire da un commento piuttosto moderato.

Assisteva grande folla composta specialmente di studenti. Da notarsi la presenza del cattolico sloveno Sermez, Ministro delle Foreste e delle Miniere, nonchè quella dell'ex presidente del Consiglio Abate Korosec.

Dopo la cerimonia alcuni studenti hanno inscenato per la via Principe Michele una dimostrazione con grida di abbasso l'Italia, abbasso Mussolini. Poco dopo però i dimostranti si sono dispersi tra la folla.

Gli emigrati dell'Istria, Trieste, Gorizia, Fiume e Zara residenti a Zagabria hanno pubblicato un appello alla cittadinanza invitandola ad intervenire alla chiesa di San Marco, dove ha avuto luogo una speciale funzione per gli slavi della Venezia Giulia.

Anche l'Arcivescovo di Lubiana ha ordinato che d'ora innanzi, ogni anno, nelle chiese cattoliche della diocesi di Lubiana abbiano luogo preghiere per la libertà dei croati e sloveni soggetti all'Italia. Oggi poi sono state tenute riunioni di protesta a Lubiana a Ribond Celje, mentre nei caffè e ristoranti le orchestrine non hanno suonato in segno di lutto.

La grande giornata per la liberazione, organizzata per iniziativa del clero cattolico jugoslavo; così tipicamente in contrasto con gli attivi sforzi di pace che faticosamente i governi responsabili dei grandi Paesi vorrebbero creare e con gli insegnamenti di conciliazione e di prudenza che diffonde la chiesa cattolica, si è quindi svolta in Jugoslavia secondo gli ordini impartiti dalla circolare di Monsignor Bauer.

Dopo la cerimonia in chiesa, gli agitatori sono passati senza soluzioni di continuità alle dimostrazioni piazzaiole con grida di odio e di guerra.

Ma l'Italia è tranquilla, come lo è altrettanto la sua coscienza religiosa.

Un discorso di S. E. Di Crollalanza al Senato

sulla politica dei lavori pubblici del Governo fascista

ROMA, 20.

La seduta è aperta alle 16, sotto la presidenza di S. E. FEDERZONI.

Per i Caduti di Marina di Pisa

Presidente (si alza in piedi e con lui si alzano i senatori e i ministri). — Ieri un tragico incidente di volo ha troncato la nobile vita del comandante Umberto Maddalena, il nome e le imprese del quale resteranno fra i vanti più splendidi della nostra gloriosa Aeronautica, e di due altri valorosi aviatori, il capitano Cecconi e il tenente Damonte, che gli erano stati compagni nella superba trasvolata atlantica.

Al Ministro dell'Aeronautica ho già espresso il profondo cordoglio del Senato. Rinnovo qui i sensi del nostro omaggio di ammirazione e di compianto per gli intrepidi Eroi caduti.

La risposta di S. E. Giuliano

sulla costruzione di un grattacielo a Roma

GIULIANO, Ministro dell'Educazione Nazionale, risponde alla interrogazione dei Senatori Vitelli e Scialoia Vittorio che desiderano sapere a proposito della costruzione iniziata a Roma della Cassa Nazionale Infortuni in via 4 Novembre a confine con la storica Villa Colonna se non ritenga opportuno uniformare le sue decisioni al parere recisamente contrario espresso dal Consiglio Superiore per le antichità e belle arti nella riunione del 19 dicembre 1930, anzichè fondarsi su successive attenuazioni di forma o di sostanza introdotte nel parere stesso per giungere a quella soluzione che era stata deplorata e deprecata dagli autorevoli membri del supremo consesso artistico dello Stato.

Fa presente che quando nello scorso novembre fu a lui rivolta istanza contro il palazzo della Cassa Nazionale infortuni la questione era legata a ragioni di fatto e diritto di fronte alle quali le varie tonalità di un parere perdevano qualunque importanza. Il Ministro dell'Educazione Nazionale fin dal 1927 aveva dato parere favorevole alla costruzione.

Posteriormente la direzione generale dei LL. PP. accordò un secondo permesso concernente la torre.

Ha sottoposto l'istanza al Consiglio Superiore delle belle arti perchè desidera usare il massimo riguardo verso quell'organo ed anche perchè non voleva chiudere la via ad una possibilità di modificazione, ma nessuno poteva pretendere che, pur astraendo dal fatto che da tre anni la costruzione dell'edificio era stata avviata con permessi legali, ordinasse l'abbattimento. La Cassa Nazionale delle assicurazioni, nel suo diritto di difendere i propri interessi avrebbe risposto certamente che era pronta ad obbedire all'ordine di abbattimento o di modificazioni ma che era pronta anche a chiedere il risarcimento dei danni. L'oratore non ha voluto mettere lo Stato in condizioni di pagare per questo risarcimento dei milioni che egli non ha avuto il coraggio di chiedere al suo collega, Mosconi. Un privato cittadino può adire i tribunali per la difesa dei propri interessi, ma egli doveva difendere anzitutto l'interesse generale dello Stato, di fronte a rigide intransigenze, egli non poteva fare altro che respingere l'istanza che gli era stata presentata.

Il bilancio dei LL. PP.

Discussione del bilancio dei Lavori Pubblici, esercizio finanziario 1931-32.

Prendono parte alla discussione i senatori LIBERTINI, che si occupa delle strade della Sicilia; SANJUST, il quale si sofferma sull'attività finora svolta dall'Azienda statale della strada»; SANDRINI, sui contributi agli istituti per le case popolari e REGGIO, sull'acquedotto pugliese; prende quindi la parola S. E. Di Crollalanza.

CROLLALANZA, Ministro dei LL. PP., dopo una breve premessa sull'opera del Senato nei riguardi della politica dei lavori pubblici, così dice:

Il Governo Fascista dal suo avvento al dicembre 1930 ha impiegato nelle opere pubbliche somme veramente importanti.

24 miliardi e 376 milioni per opere pubbliche in esecuzione diretta ed in concessione, più un miliardo circa per la bonifica integrale. Nello stesso periodo furono effettuati pagamenti per oltre 13 miliardi.

Lo sforzo finanziario dello Stato

Al 31 dicembre 1930 la consistenza generale degli appalti ammontava per il Ministero e per l'Azienda della strada a ben 4 miliardi circa che con la bonifica integrale raggiungevano i sei miliardi.

Se ciò serve a dare una idea dello sforzo finanziario compiuto dallo Stato non basta però per illuminare con precisione i criteri seguiti ed i risultati ottenuti. Ma di questo fanno fine il superato antagonismo tra nord e sud, con la giusta perequazione dei bisogni delle varie regioni, i criteri economici e sociali costantemente perseguiti senza alcun riguardo a tendenze particolaristiche, e sopratutto la giustizia sommaria di progetti che trattano di politica elettorale.

Le opere sono state graduate in modo che possono servire a lenire la disoccupazione, ma sono anche state studiate perchè risultino di effettiva utilità economica e sociale. Nella risoluzione del problema delle comunicazioni è stata data la precedenza al completamento delle strade di grande comunicazione e sono stati dati i maggiori contributi per la costruzione delle ferrovie di maggior rendimento. In conseguenza delle moderne esigenze dei traffici fu istituita l'Azienda autonoma della strada della quale gli oratori hanno riconosciuto le benemerenze.

E' stato dato impulso alla edilizia comunale e demaniale, alla edilizia scolastica, alle opere igieniche. Di grande utilità in tutta questa azione furono i provveditorati alle opere pubbliche, che anche in questi momenti di crisi preparano i lavori per essere iniziati non appena si delinei la ripresa economica.

La rinascita del mezzogiorno è una realtà in marcia che giungerà alla meta perchè è nella coscienza nazionale e nella volontà del Governo.

Gli stanziamenti del bilancio

Gli stanziamenti del bilancio dei LL. PP. furono contenuti dal Governo pur nella consapevolezza degli inconvenienti che potranno nascerne. Senza soffermarsi sui vari stanziamenti l'oratore fa rilevare che la previsione complessiva per il nuovo esercizio è inferiore di 259 milioni a quella dell'esercizio in corso.

E' certo però che date le attuali contingenze, gli stanziamenti mettono in luce più che altro, indirizzo di Governo volto a contenere le spese, perchè è inevitabile che l'inconveniente, al quale ha accennato il relatore dei consuntivi che superano i preventivi, si verifichi. Nelle attuali condizioni del bilancio il Governo, tenuto conto della vasta mole di opere in corso, sopratutto di quelle affidate all'Azienda della strada e all'Ente delle bonifiche ha dovuto provvedere ad una necessaria limitazione di spesa. Il ministero dei LL. PP. però non mancherà di cercare di ridurre al minimo gli inconvenienti imposti dalla situazione. Conta per questo anche sullo spirito di sacrificio nelle varie popolazioni le quali hanno del resto la certezza che appena la situazione lo permetterà, l'attività dei lavori pubblici riprenderà il suo ampio respiro.

L'on. Ministro illustra quindi l'opera di pronto soccorso, svolta dal Ministero dei LL. PP., in occasione dei recenti terremoti, poscia risponde ai senatori Libertini, Sandrini e Sanjust che si sono occupati del problema stradale.

L'oratore così prosegue:

Il senatore Sandrini, trattando il problema della edilizia popolare ed economica si è preoccupato che questi istituti i quali sono autonomi, e non parastatali, siano sottratti al controllo ed alla vigilanza da parte dello Stato. Fa presente al sen. Sandrini che il Ministero dei LL. PP ha sempre la facoltà di intervenire per mezzo dei suoi commissari ogni qualvolta nell'amministrazione di istituti edilizi si manifestino degli inconvenienti gravi.

La disoccupazione nel Friuli

Il sen. Sandrini si è preoccupato della disoccupazione nel FRIULI. Il Governo per quanto si occupi del problema non può arrivare dovunque si manifesti la disoccupazione. L'oratore però è sicuro che la prosecuzione dei lavori in corso e l'inizio dei lavori che si prevedono per la primavera recheranno un notevole sollievo ai disoccupati.

Tratteggiati a grandi linee i criteri che guidano il Ministero dei LL. PP. nello svolgimento delle molteplici sue attività, precisati i concetti seguiti nella limitazione delle spese, è convinto di avere esaurientemente risposto ai relatori. Assicura il Senato che ogni impegno sarà posto da lui e dai suoi cooperatori per evitare spese non inderogabili. In questa azione il Governo sà di poter contare sul buon senso e sullo spirito di comprensione del popolo italiano. (applausi e congratulazioni).

Si approvano gli articoli del bilancio, i riassunti per titoli e per categorie e gli articoli del disegno di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto.

La seduta è tolta alle ore 19.45. Domani seduta pubblica alle ore 15.30

Riunione della Commissione

pel censimento generale

ROMA, 20.

Si è nuovamente riunita sotto la presidenza dell'on. sen. Sitta la Commissione di propaganda per il prossimo censimento generale della popolazione con l'intervento dell'on. prof. Zingali e del prof. Niceforo, membri del Consiglio Superiore di Statistica, e dei rappresentanti dei Ministeri e dell'Istituto «Luce».

Ai componenti la Commissione, il presidente dell'Istituto prof. Gini ha portato il suo saluto e ringraziamento per l'opera fattiva finora svolta e si è particolarmente compiaciuto col rappresentante del Ministero dell'Educazione Nazionale per le disposizioni già date al fine che la scuola di tutti i gradi, dalla elementare alla Università, si faccia organo efficace di propaganda.

Così pure ha fatto presente l'interesse vivissimo dimostrato dalla stampa quotidiana per questa prossima grande indagine statistica demografica. Egli ha, infine, dato le direttive per la compilazione di una breve illustrazione della scheda del censimento della popolazione e di quello delle abitazioni che sarà diramata a tutte le persone incaricate di tenere conferenze sul censimento.

Gli scambi italo-jugoslavi

e la necessità di una revisione

ROMA, 20 notte

Il «Giornale d'Italia» concludendo l'esame degli scambi tra l'Italia e la Jugoslavia prospetta la necessità di una revisione dei rapporti col regno S. H. S.

Il giornale ricorda che tali scambi — troppo passivi per l'Italia — si risolvono in una emigrazione annua di centinaia di milioni di lire italiane rivalutate — 443,1 milioni nel 1930 — donati alla Jugoslavia a beneficio della sua bilancia dei pagamenti e quindi delle sue finanze e della sua moneta ancora alquanto in disordine e a danno diretto della bilancia italiana.

Dopo avere esaminato le ragioni dei diminuiti acquisti jugoslavi in Italia — ragioni che vanno ricercate nel campo politico e non in quello economico — il «Giornale d'Italia» dimostra come i principali prodotti attualmente importati dalla Jugoslavia possano esser sostituiti da quelli che offrono altri mercati ed anche da quelli dell'industria nazionale, ed afferma che una deviazione e correzione delle correnti commerciali è dunque assai più facile per l'Italia che per la Jugoslavia contro la quale v'è oggi nel mondo una produzione agricola di massa ed una esasperata concorrenza internazionale.

«Bisogna dunque — conclude il giornale — agire. In Italia non esiste un monopolio del commercio estero capace di controllare e rettificare automaticamente al millesimo le correnti dei traffici, ma esiste un regime corporativo che può intervenire con reciproche intese fra i vari settori economici e le loro federazioni ai fini di una difesa globale della economia italiana. Basta qui che le tre Confederazioni dell'Agricoltura, dell'Industria e del Commercio, intervengano collettivamente per armonizzare gli interessi della produzione con quelli del commercio ed assicurare l'equilibrio fra le compere e le vendite italiane all'estero con una disciplinata e razionale scelta dei vari mercati. Confidiamo che l'esame sia presto affrontato e l'opera presto conclusa».

Un rilievo della stampa serba

sul recente accordo navale

BELGRADO, 20

Sul discorso pronunciato da S. E. Grandi il «Wreme» pubblica un lungo editoriale nel quale, dopo aver rilevato che in esso non si abbandona la precedente tesi italiana sul disarmo, nè quella riguardante la revisione dei trattati, conclude dicendo che l'Italia può essere soddisfatta dell'accordo navale. Alla Francia, sono state fatte concessioni soltanto riguardo alle unità da battaglia, mentre fu differita la questione della parità. Col nuovo patto i rapporti italo-inglesi sono considerevolmente migliorati, e quanto ai rapporti colla Francia, è data occasione all'Italia di regolare con essa favorevolmente le questioni controverse da lunghi anni. Con ciò si spiega il tono sereno del discorso di S.E. Grandi.

Il Congresso agrario di Vienna

ha chiuso i suoi lavori

VIENNA, 20.

Al Congresso agrario dell'Europa centrale, il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste dott. Dollfuss ha parlato sulla notevole metamorfosi nella mentalità dei vari Stati dopo la Conferenza economica mondiale di Ginevra nel 1927 e sulla clausola della Nazione più favorita.

E' stato approvato all'unanimità un ordine del giorno presentato dall'ex Ministro austriaco Riedl, in cui i congressisti si dichiarano convinti che con la realizzazione dei rapporti più intimi tra Paesi così vicini come lo sono i Paesi d'Europa centrale, si potrà raggiungere l'essenziale incremento economico.

Nel suo discorso di chiusura, il presidente Tilgner ha parlato nuovamente sulla questione della industrializzazione negli Stati agrari, mentre il delegato austriaco Riedl ha sottolineato il successo che il Congresso ha riportato in merito all'atteggiamento preso dalla Germania per la prima volta di fronte al programma della Europa centrale. Infine il presidente Tilgner ha informato i congressisti che il prossimo Congresso sarà tenuto a Budapest.

Il nuovo delitto antifascista di Bruxelles

Il De Carlo in gravi condizioni

BRUXELLES, 20.

A proposito dell'attentato di ieri contro l'italiano De Carlo, i giornali confermano che questi aveva confidato al suo padrone di casa di essere fascista e di essere perseguitato dagli antifascisti che avevano in animo di attentare alla sua vita. Egli venne ferito dal colpo di rivoltella sparato dal l'interno di una automobile pubblica proprio mentre usciva di casa per recarsi dalla fidanzata. Il conducente dell'automobile è attivamente ricercato dalla polizia. Lo stato del De Carlo è talmente grave che non si è potuto procedere al suo interrogatorio. Egli risulta nato nel 1906.

L'Inghilterra partecipa alla Schneider

con gli stessi velivoli del 1929

LONDRA, 19

Questa sera alla Camera dei Comuni il sottosegretario per la Aviazione, signor Montague, in risposta alle varie interrogazioni ha detto che tra pochi giorni il Reale Aero Club britannico annunzierà ufficialmente la data e il circuito della prossima gara per la Coppa Schneider.

Il Sottosegretario ha confermato che quest'anno la Gran Bretagna adopererà le stesse macchine con cui prese parte alla gara del 1929. Sembra però che siano stati fatti ai disegni delle macchine, importanti ritocchi di carattere tecnico. Quanto alle spese per i preparativi della gara, il signor Montague ha detto che esse ascenderanno a quanto si prevede a circa 100 mila sterline che è, come si ricorda, la somma garantita al Governo da Lady Houston, dopo che il Governo ebbe deliberato di non poter assumere la responsabilità di una spesa tanto rilevante.

Le ispezioni del gen. Petain

alle fortificazioni aeree di Nizza

NIZZA, 20.

Il Maresciallo Petain, accompagnato dal comandante del 15.o corpo d'armata, dalle autorità locali e dagli ufficiali del suo stato maggiore, si è recato nei dintorni di Nizza e del litorale per ispezionare le organizzazioni difensive aeree.

Le nozze del conte di Parigi

si celebreranno a Palermo

PALERMO, 20 notte

Un grande avvenimento si svolgerà tra pochi giorni a Palermo, essendo stato ufficialmente comunicato dal Podestà Principe di Spadafora che ai primi di aprile prossimo e precisamente il giorno 8, saranno celebrate le nozze fra il conte di Parigi figlio del Duca di Guisa e Isabella d'Orleans Braganso.

Tra i vari personaggi che interverranno alle nozze è data per certa la presenza dei Duchi d'Aosta, del Duca delle Puglie, del Principe di Grecia, oltre a un lungo stuolo di invitati.

Il lavoro obbligato

nella Russia Sovietica

MOSCA, 20

(U. P.). — L'indignazione suscitata nel mondo intero dalle notizie circa il lavoro obbligato in Russia non ha fatto che scarsa impressione sul pubblico russo. Ognuno sa infatti, in Russia, che i prigionieri politici sono adibiti in gran numero a far legname, a costruire acquedotti e ed altri duri lavori, e si sa pure che gran numero di contadini abbienti, con le loro famiglie, furono esiliati nelle medesime regioni del territorio dei Soviet in cui lavorano i prigionieri politici. Ma tredici anni d'intensa propaganda hanno a poco a poco convinti gli abitanti dei Sovieti che le cose non vanno meglio in altre parti del mondo, e che all'estero la schiavitù è un fatto ordinario. In base a ciò, non riesce difficile alla stampa sovietica presentare le accuse, mosse all'estero al lavoro forzoso, quali pretesti moralistici per ottenere concessioni economiche.

Ogni scolaretto russo può raccontare fiabe raccapriccianti circa il lavoro forzoso nei paesi dell'America Latina, circa la schiavitù nella Liberia, circa lo sfruttamento dei negri negli Stati Uniti e asseriti abusi nelle colonie britanniche. Tali fiabe riempiono quotidianamente le colonne dei giornali dei sovieti e quelli di Mosca si gettarono addirittura con furia su una vignetta che raffigurava la «messa all'asta» di un disoccupato a Washington.

Ma, sebbene qui pullulino le statistiche di ogni specie, non vi è alcuno che osi indicare nemmeno approssimativamente il numero dei prigionieri politici e delle famiglie di «kulak» esiliate nel Nord. Non si erra, probabilmente, calcolando il primo ed alcune decine di migliaia e il secondo a qualche centinaio di migliaia di persone.

La maggior parte dei prigionieri ed esiliati vive nel Settentrione, nei distretti dell'industria del legno. Questo fatto non giustifica certo per se stesso la affermazione che tutta la produzione di legname russa sia dovuta a lavoro forzoso. Gli esiliati, sopra tutto le famiglie contadine costrette ad emigrare nel Nord, non sono prigionieri nel senso ordinario del termine. Sono soltanto limitate, nella loro libertà di movimenti, ad una determinata regione, ma del rimanente conservano piena libertà. Hanno il diritto di scegliersi un campo di attività, ed è fatto provato statisticamente che migliaia di loro lavorano all'infuori dell'industria del legname. I loro salari e le loro condizioni di lavoro sono precisamente eguali alle condizioni di esistenza dei liberi operai sindacati. Dopo alcuni mesi hanno persino diritto di entrare nei Sindacati.

I giornali di Leningrado e di Archangelsk gettano alquanta luce sulle condizioni dei lavoratori nel Nord della Russia. Da tali giornali si fa spesso rimprovero alle autorità di aver esse trascurato «di caccia i kulak nei boschi»; in altri termini, si rimprovera loro di aver permesso agli esiliati di guadagnarsi da vivere all'infuori dell'industria del legno, nella quale vi è difetto di mano d'opera. «In molti luoghi, oltre la metà dei kulak se ne sta a casa accanto al fuoco — scrive un giornale di Leningrado — e guadagna danaro con lievi lavori». A differenza dall'opinione diffusa circa il numero delle ore di lavoro straordinario nell'industria del legname, i giornali del nord affermano spesso che i lavoratori in essa impiegati sono pigri e che il basso livello della produzione va attribuito alla loro deficiente disciplina.

Gli organi supremi governativi si sforzano di accrescere quanto è possibile la produzione di legnami. Ultimamente, ad esempio, il Consiglio Supremo Economico decise di adibire altri centomila operai alla industria del legname. Con tale provvedimento la produzione suddetta, che è di molto inferiore ai bisogni interni e della esportazione, dovrà essere raddoppiata.

Le elezioni amministrative

del 12 aprile in Ispagna

MADRID, 20

(U. P.). — Re Alfonso ha sottoscritto il 14 marzo il decreto per le elezioni comunali, fissate per domenica 12 aprile. Il decreto sarà probabilmente pubblicato il 22 marzo nella Gazzetta Ufficiale («Gaceta de Madrid»), e sarà così ufficialmente aperta la campagna elettorale, per la quale non restano che tre settimane. Contemporaneamente alla pubblicazione del decreto, il Ministero degli Interni diramerà una circolare ai Governatori civili delle cinquanta provincie, invitandoli a comunicare pubblicamente l'appello alle urne ai Comuni della rispettiva provincia.

La firma di questo decreto incontrò presso il pubblico tutt'altra accoglienza che la firma del decreto elettorale del 7 febbraio, che indiceva le elezioni politiche generali per questo primo marzo. Allora furono in maggioranza gli scettici, che sostenevano che o non si sarebbero affatto avute elezioni, o si sarebbe trattato di una teatralità senza alcun valore politico. Quando, insieme con la firma del decreto, fu soppressa la censura, le disposizioni ostili alle elezioni assunsero forme sempre più violente, e una sola settimana di libertà di parola e di stampa bastò per rovesciare il Gabinetto Berenguer e far rinviare le elezioni.

Il nuovo governo di coalizione monarchica, nel cercare di ritornare a condizioni costituzionali normali, ha presa una via diversa dal suo predecessore. Esso ha fatta propria la richiesta del Partito liberale, di far precedere alle elezioni politiche generali le elezioni comunali e provinciali.

Stabilita già la data delle elezioni comunali, si dice che le provinciali le seguirebbero a breve distanza. Tuttavia l'avere indetto le elezioni comunali non è giudicato, in genere, come una soluzione dei problemi politici attuali. Si ritiene anzi possibile che il nuovo Governo, indicendo elezioni politiche generali, abbia ad incontrare la medesima propaganda di boicottaggio che il Gabinetto Berenguer.

Re Zog accolto a Durazzo

da entusiastiche manifestazioni

DURAZZO, 20.

Stamane alle ore 10 è giunto a Durazzo in forma privata sul R. Esploratore italiano «Quarto», S. M. il Re Zog. Appena la nave ha gettata l'ancora sono saliti a bordo ad ossequiare il Sovrano, il Ministro dell'Interno e il comandante della Difesa nazionale. Sulla banchina si trovavano i Presidenti del Consiglio e della Camera, i ministri e i deputati e le alte cariche dello Stato. Malgrado la forma privata del ritorno del Sovrano la città era tutta imbandierata e la popolazione della città e dei dintorni schierata lungo il percorso del corteo reale, ha tributato al Sovrano, sfuggito miracolosamente al vile attentato di Vienna, una entusiastica dimostrazione di affetto e di devozione.

Re Alfonso lascia Londra

LONDRA, 20.

Re Alfonso di Spagna ha lasciato Londra questa mattina per far ritorno a Madrid dopo la sua visita privata alla principessa Beatrice, madre della regina di Spagna. Alla stazione erano a salutarlo il Duca di Gloucester in rappresentanza delle LL. MM. il Marchese di Carisbrocke, il personale dell'ambasciata di Spagna e numerosi membri della colonia spagnola. L'ambasciatore di Spagna, Merry del Val, ha accompagnato Re Alfonso fino a Dower.

Il deficit del Tesoro americano

L'ammortamento del debito pubblico

WASHINGTON, 20

A proposito del bilancio del Tesoro, il senatore Smidt ha dichiarato di ritenere che il deficit di esso sarà quest'anno superiore alle previsioni ministeriali. Il senatore, che è presidente della commissione finanziaria del Senato, ha aggiunto che sarebbe possibile andare avanti senza apportare alcun aumento di tasse, con la riduzione del quantitativo di ammortamento del debito pubblico, cosa che a suo parere sarebbe migliore che non un aumento di tasse nel periodo attuale. Il senatore Smidt ha detto di avere fatto tale dichiarazione alla Casa Bianca sebbene non abbia conferito in merito col Presidente Hoover.

Atto di protesta di sconosciuti

contro la Legazione tedesca a Praga

PRAGA, 20

Degli sconosciuti hanno frantumato stasera sei vetri delle finestre della Legazione tedesca riuscendo a eclissarsi prima dello arrivo della polizia. Una persona che si trovava presente ha dichiarato di avere visto fuggire due uomini. Tra i sassi lanciati contro le finestre è stato rinvenuto un pezzo di piombo che recava incise in cattivo ceco parole minacciose per il Reich. Il Ministro di Germania si trova attualmente a Berlino.

Le emozioni del Principe di Galles

viaggiando in auto su strade fangose

BUENOS AIRES, 20

Si racconta che un'emozione nuova ha dovuto provare il Principe di Galles al suo ritorno a Cordova dall'Estancia dove aveva sostato.

Due giorni di pioggie ininterrotte avevano ridotte le strade in veri pantani e il dott. Miguel Carcano, che ospitava il Principe, lo aveva avvertito che probabilmente gli sarebbero toccate strane sorprese durante il viaggio in automobile dato che 25 cavalieri muniti di lacci, galoppavano ai fianchi della vettura del Principe, pronti a tirarla dal fango in cui poteva rimanere bloccata. Ciò accadde infatti e i cavalieri adoperarono i loro lacci e tolsero l'automobile dal pantano.

Sei americani deceduti

per aver bevuto alcool denaturato

WASHINGTON, 20. —

Un caso di avvelenamento di 7 individui per aver bevuto alcool denaturato è segnalato da Raton nel Nuovo Messico. Sei di costoro sono morti poco dopo l'ingestione del tossico ed uno versa in condizioni critiche. In relazione a questo fatto è stato eseguito un arresto. Le notizie del genere fanno acuire la campagna del proibizionismo. Le chiese di tutte le religioni e sette si fanno iniziatrici di una campagna per ottenere 5 milioni di firme sotto un appello in favore del proibizionismo totale e ciò come ammonimento ai partiti politici a non voler fare abrogare l'emendamento 18 alla legge sul proibizionismo. Però contro tale emendamento il Senato di New York ha approvato 3 provvedimenti in uno dei quali si domanda al congresso che prenda le misure necessarie per abrogare tutte le leggi.

Dichiarazioni di Arnaldo Mussolini

sull'avvenire agricolo della Tripolitania

L'Agenzia «Le Colonie» pubblica alcune importanti dichiarazioni fatte da Arnaldo Mussolini sull'avvenire agricolo della Tripolitania, all'atto di lasciare la colonia:

«Impossibile — ha detto il Direttore del «Popolo d'Italia» — rendere in sintesi il mio pensiero su l'agricoltura e l'avvenire agricolo di questa magnifica colonia. Mi sono ripromesso di scrivere in proposito una serie di articoli sul «Popolo d'Italia». Ho l'immodestia di credere che le mie osservazioni e sopratutto le mie conclusioni desteranno un certo interesse presso l'opinione pubblica italiana.

«Lascio questa terra con sincero rammarico. Ho visto i nostri connazionali procedere a scaglioni e per quadri alla redenzione della steppa. Mi sarei confuso volentieri tra loro. Sono state compiute cose grandi, ma l'opera non è ancora finita. Ho ragioni profonde di ottimismo per gli sviluppi dell'avvenire.

«Con augurio e sicuro auspicio: A Noi!»

Un nuovo giornale a Tripoli

L'Agenzia «Le Colonie» informa che è uscito in questi giorni a Tripoli un nuovo giornale diretto dai camerati Gori e Arani, Segretario Politico del G. U. F. Tripolitano. Il foglio si occupa, oltre che del movimento giovanile fascista, di questioni coloniali e di cronaca cittadina.

Sciagura ferroviaria in Francia

Il deragliamento del rapido Parigi-Bordeaux - Una diecina di vittime

VERSAILLES, 20

Il rapido che parte da Parigi per Bordeaux alle 19,23, ha deviato alla stazione di Etamps alle 20,21. Si ignora la causa dello accidente. Il vagone restaurant del rapido ha urtato un treno omnibus che si trovava nella stazione.

Sull'incidente si hanno i seguenti particolari:

Il bilancio delle vittime nell'incidente ferroviario del direttissimo è attualmente di sette morti due dei feriti essendo deceduti all'ospedale. Il numero delle persone ricoverate all'ospedale è di una decina. Numerosi altri feriti si sono recati nei diversi alberghi della città dopo le prime medicazioni. Il convoglio aveva attraversato i binari della stazione di Etamps quando i due carrozzoni di coda, il ristorante ed il bagagliaio deviavano. Il vagone ristorante uscito dalle rotaie andava a cozzare violentemente contro la motrice di un treno omnibus in formazione su un binario vicino. L'urto fu così violento che la motrice sollevata per tutta la parte anteriore e gettata sulla banchina laterale che è di circa cinquanta centimetri più alta della linea ferroviaria. Il vagone ristorante rimase spezzato per una lunghezza di dieci metri. Il convoglio proseguiva la sua strada ma in seguito alla rottura di un gancio un vagone di prima classe deviò cinquanta metri più lontano poi a settecento metri dalla stazione uno dei vagoni usciva a sua volta dalle rotaie. Si trovarono tre passeggeri morti nel vagone ristorante e il capotreno ed un frenatore morti nel bagagliaio di coda. Numerose dichiarazioni di testimoni tendono a dimostrare che l'incidente è dovuto ad un errore di scambio. La via del treno omnibus sarebbe stata aperta presto. Il Ministro dei LL. PP. Delignes, accompagnato dal suo capo di gabinetto è arrivato ad Etamps questa notte alle due. Alle tre di stamane lo stato dei feriti era stazionario.

Un particolare curioso che riferiscono i giornali è che poco prima del disastro una donna che si trovava nel treno è stata subitamente presa da malore ed è morta sul colpo.

to le proprie dimissioni ma si attendono altri seguiti di questa faccenda che acuisce sempre più la curiosità del pubblico.

4 operai morti a Lione

durante la demolizione di una casa

LIONE, 20

Verso le 14 una squadra di nove operai era occupata a demolire una vecchia casa di 4 piani nella via François Dauffin quando improvvisamente la facciata e i pavimenti sono crollati su sette operai che lavoravano nell'interno. Tre feriti sono stati immediatamente tolti dalle macerie, ma altri 4 operai sono rimasti sotto di esse. Il capomastro e un operaio che si trovavano nella strada sono rimasti incolumi.

Le statistiche inglesi

morti e feriti per incidenti stradali

LONDRA, 20.

Secondo statistiche pubblicate dall'Associazione nazionale Safety First circa 50 persone rimangono giornalmente uccise e 3000 ferite in Gran Bretagna in incidenti stradali.

Sciagura aerea in Inghilterra

LONDRA, 20.

Un capitano aviatore stava compiendo delle acrobazie al di sopra della fattoria paterna presso Northweald Essex, quando il velivolo che pare abbia urtato contro la cima di un albero è precipitato incendiandosi. Il pilota è rimasto carbonizzato.

Il testo delle specifiche accuse

contro il sindaco di New York

ALBANY, 20

Il testo delle dieci specifiche accuse contro il sindaco di New York, James Walker, formulate dalla commissione per gli affari cittadini, è stata resa di pubblico dominio dal governatore Franklin Roosewelt al quale le accuse stesse erano state presentate. Il governatore non aggiunge alcuna parola al documento della commissione composta come si è detto di privati cittadini e che chiede le dimissioni del sindaco per la sua inettitudine la quale porta grande discredito alla città.

Sotto il fuoco delle accuse parecchi magistrati hanno presentato le proprie dimissioni ma si attendono altri seguiti di questa faccenda che acuisce sempre più la curiosità del pubblico.

Tre morti e 22 feriti

per un terribile ciclone

NEW YORK, 20.

Si ha notizia da Klinton nell'Okhlahona che un terribile ciclone ha devastato ieri la città. Numerosi fabbricati sono danneggiati. Si hanno a deplorare tre morti e 22 feriti

Piroscafo cinese affondato

Quindici vittime

SHANGHAI, 20

Si annuncia che il piroscafo Changkiang è affondato al largo della costa del Fu Kieng colla perdita di una quindicina di vite.

Il piroscafo di 4500 tonnellate, proveniente da Hong Kong, doveva giungere a Shanghai l'altro ieri ed il suo incomprensibile ritardo aveva destato viva apprensione. Tutte le navi viaggianti nei mari della Cina avevano ricevuto l'invito di fare ricerche per spiegare la sua misteriose scomparsa.

Violenti scosse di terremoto

nelle Isole Filippine

MANILLA, 20

Un violento terremoto ha causato gravi danni nelle isole Filippine meridionali e settentrionali. Giungono notizie del crollo di numerosi fabbricati e particolarmente di una scuola dove si trovavano vari fanciulli. Due maestri e parecchi bambini sono rimasti feriti. Si teme che i danni sieno assai rilevanti.

Il marito le ordina di prepararsi a morire

ed ella lo uccide nel sonno

BELGRADO, 20

Ljubomir Petrovic, di Meliovine, nonostante i suoi cinquanta anni suonati, aveva un'amante, con la quale sprecava il suo denaro, facendo patire la fame alla moglie e ai figli. In questi giorni, dopo aver venduto alcuni buoi, ritornò a casa ubriaco e senza un centesimo. Tutto il denaro ricavato lo aveva dilapidato con la donna. La moglie si mise a rimproverarlo; egli la ferì di coltello e poi le ordinò di portargli la scure e le disse di prepararsi a morire, chè all'indomani l'avrebbe uccisa. La disgraziata andò infatti a prendere la scure ma, quando l'uomo si addormentò, gli spaccò la testa e poi andò a costituirsi. Ai gendarmi disse che avrebbe ucciso anche il figlio, se fosse stato a casa, perchè un'altra donna non avesse da soffrire per causa di lui ciò ch'ella aveva sofferto per causa del Ljubomir. Fu ricoverata all'ospedale per venirvi curata delle ferite e deferita all'autorità giudiziaria.

Mezzo milione di dollari

alla madre che avrà più figli

TORONTO, 20.

Verso la fine del 1936 una delle madri di Toronto verrà in possesso di una fortuna che sorpassa il mezzo milione di dollari. Dovrà presentare, per vincere tanta ricchezza, il numero maggiore di rampolli.

Si tratta d'una gara che è stata voluta e stabilita da un vecchio scapolo il quale aveva pochissima tenerezza verso il matrimonio, la famiglia e la figliuolanza. Mentre stava per andarsene all'altro mondo, l'impenitente scapolo — a nome Charles Vance Millar — lasciò nel testamento parte della sua fortuna «alla donna che in dieci anni, dal giorno della mia morte, avrà dato alla luce il maggior numero di figli».

Siccome il Millar è morto nel 1926, fra cinque anni si chiude la gara.

Due donne, fino a questo momento, sono le concorrenti meglio quotate. E sono un'italiana a nome Grazia Bagnato e certa Mrs. Florence Brown. La prima ha 37 anni, si sposò a 13 anni ed ha venti figli, dei quali cinque sono nati durante il periodo della gara. L'altra ha tredici figli viventi e circa una dozzina morti.

La Brown è di cinque anni più vecchia della Bagnato. Vi sono però altre donne prolifiche che sperano di poter ottenere il vistoso premio.

COME UNA NOVELLA DEL BOCCACCIO

La medicina di una sposa malata

TORINO, 20.

Occorrerebbe la penna di ser Giovanni Boccaccio per dar colore e vita alla vicenda che stiamo per narrare e il soggetto è in perfetta armonia con le novelle del Decamerone. Noi ci limiteremo invece a raccontarla semplicemente, da cronisti, certi tuttavia che, per la sua originalità, essa si raccomanda ugualmente all'attenzione del lettore.

La scena non si svolge a Firenze bensì a Chivasso ed i personaggi non parlano l'arguto e gentile idioma toscano ma il semplice, seppur non disarmonico, dialetto di Brandizzo. Vi sono un marito innamorato e la sua giovane sposa, oggetto di tale amore.

Il racconto del villico

Quest'ultima non viene alla ribalta, ma, pur restando fra le quinte, risulta la vera protagonista. Terzo ed indispensabile personaggio è un giovanotto di Settimo, il quale, per avvicinare la vezzosa sposa, ha cercato e ottenuto non solamente il consenso, ma l'invito dello stesso marito.

Procediamo con ordine. Il marito è un contadino di Brandizzo, e lo troviamo una mattina a Chivasso a colloquio con un magistrato del quale sollecita il consiglio. Narra il villico che la sua sposa, della quale, come abbiamo detto, è innamoratissimo, soffre da qualche tempo di dolori ribelli alle cure del medico del paese. Le sofferenze della giovane donna lo impressionano assai e quando costei gli accenna ad un unico mezzo per una sicura guarigione, egli le dice di essere pronto a qualsiasi sacrificio pecuniario.

Le parla allora la moglie di un giovanotto di Settimo che per aver avuto la fortuna di nascer di soli sette mesi, ha il dono di poter operare miracoli come quello di far scomparire, con la sola imposizione delle mani, i malanni più incancreniti. Essa si dice certa che con un sol tocco quel giovane la guarirà e supplica il marito di andarlo a chiamare.

Va costui premuroso in quel di Settimo, e a quel tal giovane, cui la Provvidenza ha dato facoltà taumaturgiche, racconta il caso. Il giovanotto non rimase sorpreso sembra anzi sappia già di che si tratta. Non si rifiuta ma pone delle condizioni e non di carattere pecuniario.

Dio gli ha dato la possibilità di far del bene ed egli non è che uno strumento nelle sue mani. — Bisogna che egli si attenga a quel le norme gelosissime senza le quali non gli è dato beneficare il prossimo.

Andrà a casa della sposa ma dovrà trovarla sola; nessuno, neppure il marito, così vuole il procedimento, deve essere presente quando egli opererà il miracolo di guarirla.

Uno sguardo estraneo basterebbe a mandare a monte tutta la faccenda; egli lo sa per prova, ed appunto, per non perder inutilmente tempo e farne perdere ai clienti, queste cose le dice prima. Vada, il marito, si consigli con la sua donna, e torni o mandi poi a chiamarlo, chè lui è sempre pronto. Il giovane ha poco più di vent'anni.

Ma è mai possibile?

Il contadino torna a casa un po' turbato e alla moglie riferisce quanto gli ha dato il «settimino». Costei, pur di levarsi di dosso quell'affanno, che dice esserle diventato insopportabile, invita allora il marito ad accettare le condizioni.

Alle logiche argomentazioni della moglie il villico non sa che rispondere. Non può a meno di consentire alle preghiere di lei, ma nel tempo stesso quella benedetta operazione a cui la sua donna vuole spartanamente sottomettersi, lo impensierisce e gli turba il sonno. La mattina successiva, sollecitato dalla sposa, il contadino si dispone ad andare a chiamare il «settimino», ma, riflettendoci su, decide di andare prima a parlare dela faccenda al magistrato di Chivasso, anche perchè è preso improvvisamente da uno scrupolo: sa che l'esercizio arbitrario della medicina è punito dalla legge e non vuole che il giovanotto, che guarirà la moglie sua, abbia ad avere delle noie.

Il magistrato ascolta con vivo interesse il racconto del villico e sul suo volto si rispecchia, volta a volta, mentre quegli prosegue la narrazione, più che la sorpresa, lo stupore. Il viso conserva l'impenetrabile maschera dell'uomo di legge, ma negli occhi che brillano, traluce un incontenibile sorriso. Essi sembrano che dicano: «Possibile che ci siano ancora di questa gente?». Ma le labbra parlano un diverso linguaggio. Il Magistrato dice che bene ha fatto a ricorrere a lui per consiglio. Ai prodigi, almeno in fatto di guarigioni, del «settimino», non deve prestar fede. Gli ricorda che di quello, per esercizio arbitrario della medicina, si è appunto occupata la Giustizia non più tardi di una ventina di giorni addietro, e lo sconsiglia di tentare l'esperimento progettato da quel ciarlatano.

Meglio il sacerdote

Quanto a quei disturbi di cui egli vorrebbe liberare la sua donna, ritiene che sarebbe più saggio e più opportuno procedere con altri metodi.

E' egli ben certo che il maligno non entri per nulla in tutta questa faccenda? Le donne, come le creature più deboli, sono più facilmente accostate dal demonio. Se, anzichè il «settimino», chiamasse il parroco per una esorcizzazione fatta con tutte le regole? Anche questo è un parere come un altro.

Il contadino ascolta in silenzio e pensa. Con gli occhi della mente confronta l'aitante giovanotto di Settimo con la venerabile figura del canuto parroco, e conclude: «Credo propr'o sia meglio chiamare il sacerdote!».

E' imputata di avere avvelenato

sua sorella e una amica

LONDRA, 20

Si ha da Launceston che dopo una lunga istruttoria durante la quale era comparsa 17 volte dinanzi ai magistrati sotto l'imputazione di aver fatto morire con l'arsenico la sorella ed una amica, oggi la signora Sara Annie Heara vedova di 44 anni, è stata riconosciuta colpevole e rinviata alle Assise sotto l'imputazione di tutti e due i delitti. Richiesta da ultimo se avesse qualche cosa da dire la donna si alzò con la testa bassa, la strinse nelle mani e rispose: Niente altro senonchè io non sono colpevole.

La scoperta di una organizzazione

che aveva lo scopo di minacciare scioperi

SACRAMENTO (California) 20

Una organizzazione di lavoratori delle Filippine in California con dirigenti americani avente scopo di domandare aumenti di salari, sotto minaccia di sciopero e sabotaggio, è stata scoperta qui oggi in seguito all'arresto ed alla confessione di certo Brooks accusato di avere emesso chèques a vuoto.

Aviatori francesi arrestati

per sorvolamento di zona proibita

SUL, 20

Gli aviatori francesi Burtin e Moensche sono stati arrestati per aver sorvolato una zona fortificata proibita. Essi eran partiti da Parigi il giorno due corrente e avevano raggiunto Sciangai sani e salvi e poi nonostante gli avvertimenti avevano preso la strada proibita da Moppo a Tokio invece della consueta via di Mukden. Si spera tuttavia che verrà loro concesso di proseguire il viaggio non appena l'inchiesta avrà chiarito le ragioni che hanno indotto gli aviatori a sorvolare la zona proibita.

CRONACA PROVINCIALE

Da Gemona

Celebrazione della fondazione dei Fasci

Il Segretario Politico ci comunica:

Le Camicie Nere, la M. V. S. N., i Giovani Fascisti, gli Avanguardisti, i Balilla, le Giovani Italiane, le Piccole Italiane e tutti gli organizzati del Regime, si troveranno domani 22 corrente, alle ore 10.30 precise nell'Aula Magna del Comune, per assistere alla Commemorazione del XII.o Anniversario della Fondazione dei Fasci di Combattimento.

Tenuta: i fascisti si presenteranno in camicia nera, con decorazioni.

Invito alle Autorità: Le Autorità Politiche, Civili, Militari, Religiose, sono tutte invitate, con il presente comunicato, a presenziare alla celebrazione, per le ore 10,30; prenderanno posto nei seggi dell'Aula Magna.

Avanguardisti che si distinguono

Allo spegnimento dell'incendio, scoppiato giorni fa in Godo, concorsero i reparti avanguardisti della locale Centuria che si affiancarono ai militi del fuoco della 55.a Legione, distinguendosi per ardire, per prontezza, per sacrificio.

Il Comando del Manipolo del fuoco, ha rivolto alla Avanguardia un vivo elogio e ringraziamento per l'opera prestata in detta circostanza.

Mania incendiaria

Ieri mattina venivano chiamati nuovamente d'urgenza, in Godo, i militi del fuoco della 55.a Legione.

Nella casa di Pittini Benigno, due volte incendiata come già demmo comunicazione, si sviluppava, per la terza volta, un incendio sul granaio, dove è stata trovata un pezzo di corda da miccia e del cotone.

Il pronto accorrere della Milizia del fuoco ha salvato la casa, in buona parte bruciacchiata.

Il tetto è stato subito scoperto, ed alacre è proseguita l'opera di spegnimento da parte dei militi, della truppa e dei borghigiani.

A quando la fine di tanto vandalismo?

Da TARCENTO

Per la venuta del Commissario Federale

Tutti i fascisti sono comandati di trovarsi, domani 22 corrente, alle ore 13.30, preso la Casa del Fascio, per partecipare alla cerimonia della commemorazione del 12.o annuale della Fondazione dei Fasci di Combattimento e per rendere omaggio a S. E. il Luogotenente Generale co. Galamini, Commissario Federale. Dovrà essere indossata la camicia nera con decorazioni.

L'Associazione Nazionale Combattenti, invita i propri soci a trovarsi domani alle ore 14 presso la Casa del Balilla.

Il Gruppo ex Alpini, invece si adunerà, alle ore 14, presso la propria sede (Teatro Comunale). E' prescritto il cappello alpino e decorazioni.

Per la morte del colonn. Maddalena

Profondo cordoglio ha suscitato nell'intera cittadinanza la notizia della tragica fine del tenente colonnello Umberto Maddalena e dei suoi valorosi compagni.

Il Podestà, interpretando il pensiero della cittadinanza stessa, ha inviato a S. E. Balbo, Ministro della R. Aeronautica, il seguente telegramma:

«S. E. Ministro Aeronautica — ROMA — Tarcento, unanime risponde col più accorato «presente» al doloroso appello che Regia Aeronautica, per mandato d'Italia, oggi fa dell'Eroe Maddalena e suoi valorosi compagni. — Podestà: GRASSELLI».

Nella Opera Nazionale Dopolavoro

Ieri presso la Casa del Fascio, con l'intervento del Presidente del Dopolavoro Comunale cap. Antonio Grasselli, ha avuto luogo l'insediamento del Consiglio Direttivo della Sezione Auto-moto-ciclo, composto dai camerati: Pietro Percos, presidente; geom. Francesco Morgante; Francesco Pellarini; Ferruccio Percos, consiglieri — Corrado Pasianotto, segretario-cassiere.

Avanguardista premiato

Nel concorso indetto fra le scolaresche di tutta Italia per il migliore componimento sulla Crociera transatlantica, il premio è stato vinto pure dall'avanguardista Mario Cossio di Virgilio, del I.o corso di questa R. Scuola secondaria di avviamento al lavoro.

Il premio stesso consiste in un bellissimo modello in metallo argentato, dello storico apparecchio transatlantico «S. 55». Un bravo all'avanguardista Cossio.

Da NIMIS

Benemerita della scuola

Da circa un anno s'è ritirata, dopo un quarantennio di insegnamento, la maestra Luigia Galassi, consorte del prof. Oreste Gardini, direttore didattico.

All'opera sua, modesta ed attiva ed efficace opera educativa, il Ministero, riconoscendone i meriti, concesse l'alta onorificenza del diploma di medaglia d'oro; onorificenza che, se da un lato, appaga e consola, questa gentile mamma di due generazioni, dalla altra corrisponde ai desideri di questa popolazione che apprenderà, come cosa sua, la notizia e si preparerà a tributare una affettuosa dimostrazione di simpatia, alla benemerita insegnante.

Alla maestra ed al consorte suo vivi rallegramenti.

Da Pordenone

Adunata dei Fascisti

Tutti gli inscritti al Fascio di Combattimento pordenonese, che non debbano intervenire con la Milizia, devono trovarsi domenica mattina alle ore 9.30 precise alla Casa del Fascio per partecipare alla solenne celebrazione del dodicesimo annuale della fondazione dei Fasci italiani di Combattimento. Camicia nera sotto la giacca con decorazioni.

Si rammenta che la Camicia Nera è d'obbligo per tutta la giornata e che all'adunata non sono tollerate assenze non giustificate per iscritto.

L'adunata del Fascio Giovanile

I Giovani Fascisti dovranno trovarsi domenica alle ore 9.30, in perfetta divisa, alla Casa del Fascio, per prendere parte alla cerimonia celebrativa della fondazione dei Fasci di Combattimento.

Non sono tollerate assenze.

Adunata avanguardisti

Tutti gli Avanguardisti dipendenti dalla Centuria di Pordenone sono comandati a trovarsi domenica 22 corrente alle ore 9 precise alla Casa del Fascio.

E' prescritta l'alta uniforme.

Contro gli assenti ingiustificati saranno presi severi provvedimenti.

Alunni premiati

Riceviamo:

La Direzione della Regia Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro di Pordenone è lieta di comunicare che nella gara scolastica indetta dal Ministero dell'Educazione Nazionale tra gli alunni di tutte le scuole d'Italia per un tema sulla Crociera Aeronautica Atlantica, gli alunni Valbusa Nestore e Coran Graziana della terza classe, hanno vinto la gara ottenendo come premio il diploma e il modellino dell'idrovolante «S. 55 Atlantico», con relativo astuccio, dono del Ministero.

Da VALVASONE

Il saluto del Commissario Prefettizio

Il Commissario Prefettizio, nel prendere possesso del Comune ha lanciato alla popolazione il seguente manifesto:

«*Cittadini!* Chiamato dalla fiducia di S. E. il Prefetto a reggere l'amministrazione del nostro Comune, rivolgo un deferente e cordiale saluto alla cittadinanza.

Non ho programmi da esporre: la mia cura principale è assidua sarà quella di amministrare con la massima economia il pubblico denaro e di curare gli interessi della popolazione con il massimo zelo e premura.

La casa Municipale è la casa di tutti i cittadini e ad essa ognuno ha il diritto di accedere per qualsiasi bisogno, sicuro di trovarvi l'assistenza che gli è necessaria e che gli è dovuta.

Il mio arduo e delicato compito sarà reso maggiormente facile dalla volonterosa ed unanime collaborazione di tutti i buoni cittadini, perchè anche il nostro Comune possa degnamente ed operosamente collaborare al bene della grande Patria, l'Italia, guidata dalla saggezza del Re e dalla possente forza volitiva del Duce. — Il Commissario Prefettizio: *Cesare Biasutti*».

Ribasso prezzi

La Commissione permanente per il ribasso dei prezzi, presieduta dal Segretario Politico, riunitasi presso il Palazzo Municipale, ha apportato rilevanti diminuzioni ai prezzi di alcuni generi.

La carne di manzo, prima qualità è stata ribassata da 7.60 a 6.80; manzo, seconda qualità, da 6.50 a 5.50; vitello da 8 a 7.20; vitello senz'osso da 12 a 11.20; pasta di Napoli da 3 a 2.80; formaggio reggiano da 14.50 a 14; burro latteria Friuli da 13 a 12.50; musetti e cotechini da 9 a 8; salame stagionato da 15 a 13; latte da 0.80 a 0.70.

Da S. VITO AL TORRE

Conferenza

Nella sede del locale Dopolavoro è stata tenuta una conferenza sul tema «Animali domestici».

Il ben noto conferenziere cav. Manlio Calvisi, che con tanto amore si dedica all'istruzione del popolo nell'ambiente dopolavoristа, ebbe entusiastica accoglienza dai numerosi presenti.

Noi citiamo ad esempio il benemerito conferenziere del dopolavoro di Aiello ed insistiamo affinchè altri, che ne hanno il dovere e la possibilità, coadiuvino con perseveranza all'inalzamento morale del popolo.

Da MADONNA DI BUIA

Mesto trigesimo

Il giorno 16, nel Tempio di Madonna di Buja con numerosissimo concorso di parenti, amici e conoscenti, è stata tenuta un'ufficiatura funebre per il trigesimo della morte della compianta Maria-Venturini-Calligaro.

Per quanto vissuta costantemente all'ombra del focolare domestico la defunta per le sue doti di bontà di rettitudine e di illuminato buon senso, ha lasciato una traccia non solo nel campo dei famigliari, ma anche fra tutte le persone che conoscendola ebbero modo d'apprezzare le virtù la cordiale accoglienza e la benevola parola, costantemente sostenuta da un dolce inalterabile sorriso.

Nella mesta ricorrenza il marito della defunta sig. Giovanni Calligaro, ha fatto una seconda cospicua offerta alla Banda di Madonna di Buja di cui egli è benemato Presidente.

Da PAVIA DI UDINE

Il listino dei nuovi prezzi

La Commissione Comunale per i prezzi riunita presso il Municipio in Lauzacco, ha deliberato di apportare le seguenti varianti ai prezzi di generi alimentari venduti nei negozi del Comune, con decorrenza dal giorno 11 corrente.

Burro naturale di latteria da lire 14 a 12.50 al kg. — Olio oliva classico o extra da 6.80 a 6.60 al litro — Olio di semi prima qualità da lire 5.20 a 5.00 — di seconda qualità da 5.00 a 4.80 — Sapone oleina fresco marca Leone Mira da 3.25 a 3.20 al kg. — Riso maratello da 1.60 a 1.50 — Riso camolino extra da 1.10 a 1.20 — Formaggio emmenthal di prima qualità da 9.50 a 9.00 — di seconda qualità o Sbrinz da 9.00 a 8.50 — Formaggio di latteria stagionato tre mesi tipo friulano da 8.50 a 7 — Lardo alto stagionato da 7.50 a 7.00 — Strutto nostrano da 6.50 a 6.00.

Inquadramento sindacale

Il Fiduciario dei Sindacati Fascisti della Industria sig. Anselmo Deganutti avverte tutti gli operai dipendenti dalle categorie dell'industria del dovere morale e sociale di provvedersi della rinnovazione della tessera sindacale per l'anno 1931, unico mezzo di tutela dei propri interessi, dichiarazione esplicita e sincera della collaborazione di classe ed adesione al Regime. Gli interessati potranno presentarsi nel suo Ufficio in Pavia di Udine durante i giorni feriali dalle 8 alle 18 ed in quelli festivi dalle 8 alle 12. Il costo della tessera questo anno è ridotto a lire 6.00 per gli uomini e lire [illegible] per le donne.

Mercati mensile

Con il giorno 1 aprile (primo mercoledì del mese) si inizierà il mercato mensile completo di bovini, equini, suini ed animali da cortile.

Si confida nella partecipazione numerosa di tutti gli allevatori di bovini e suini della zona per la selezione ed il miglioramento della razza bovina e suina e dare nello stesso tempo più incremento al mercato del primo mercoledì di Percotto.

Da COSEANO

La nomina del medico condotto

Nella prima decade del mese nella sala Podestarile del palazzo Comunale di Fagagna presenti tutti i cinque membri del consorzio sanitario Fagagna - Coseano ebbe luogo la nomina del medico-condotto nella persona del dottor Munari Gino.

Nel mentre ci congratuliamo coll'egregio sanitario che è stato nominato ad unanimità formuliamo voti che esso possa rimanere lungamente tra noi.

La nomina ha trovato larga eco di compiacimento nella popolazione del comune di Coseano ed ex comune di S. Vito in quanto il dottor Munari trovasi da oltre 15 mesi come interino di tale condotta medica.

In tale frattempo si è cattivata larga simpatia fra la intera popolazione.

Al combattente e al camerata vivissime congratulazioni.

DA OSOPPO

Conferenza Caneva

Quella di mercoledì sera fu davvero una sana e dilettevole ricreazione dello spirito data l'originalità dell'argomento trattato: «Dalla platea al palcoscenico».

Un fine studio psicologico sui frequentatori dei teatri e sugli artisti; una tavolozza di smaglianti colori dati dalle acute, sottili e briose osservazioni di un esperto quale è il sig. Aristide Caneva, osservazioni e giudizi raccolti in mezzo al pubblico delle platee e fra gli artisti sulla scena.

Questa squisita «conserie» teatrale, venne finemente ricamata dall'oratore che del teatro conosce i più reconditi aspetti e che del teatro sente tutto il possente fascino seduttore.

L'oratore esordisce narrando le vicende degli artisti teatrali e come nasce negli anni dell'adolescenza l'amore al teatro.

Perchè — egli dice — il teatro suscita nell'animo di chi si sente trascinato a calcare le scene, un amore ardente e sentito, che non da tuti i profani è compreso e che farà un giorno dell'umile appassionato dilettante, un famoso artista. L'amore al teatro nasce per lo più durante la vita studentesca e s'accresce vieppiù coll'andar degli anni per traboccare infine in una vera idolatria.

Con molto brio rievoca le peripezie di quelli che, in compagnie di dilettanti; che recitano la prima volta; nei ruoli di cameriere o di lacchè: dice delle titubanze di questi futuri artisti e dei timori che loro incute la marea delle teste d'ignoti che si assiepano nel teatro.

Prendendo lo spunto da un brillante fatto accadutogli in gioventù al Teatro Goldoni di Venezia, nella compagnia Falconi, alla quale l'oratore s'era profferto per venire ingaggiato, il sig. Caneva fa gustare il famoso monologo di Giannetto nel primo atto della «Cena delle Beffe» magistralmente recitato e salutato alla fine da ripetuti applausi. Ma il sig. Caneva non proruppe nella famosa e scrosciante risata che il monologo infine comporta e così il Falconi ebbe a dire al conferenziere che chi non sappia ridere non potrà mai fare carriera; così la carriera artistica di Aristide Caneva per una risata venne per sempre troncata.

Parla poi del pubblico, dei suoi gusti, dei suoi difetti, delle sue preferenze per gli artisti o per... le artiste; parla dei speciali tipi riconoscibili a prima vista che compaiono sulle scene; del commissario — del notaio — del banchiere, del pittore ecc., delle truccature, dei direttori di scena, degli impresari, dei regali di prammatica offerti agli attori nelle serate d'onore; s'intrattiene piacevolmente sui manifesti, sui «portoghesi» sulla scelta dei posti, di tante e tante altre cose tutte interessanti, che sarebbe infinito il sono accennarle.

Tutto il brillante dire di Aristide Caneva fu intessuto da uno squisito e fine umorismo che diverti un mondo il numeroso uditorio il quale tributò al valente oratore calorosi ed insistenti applausi.

Ma la maggiore aspettativa del pubblico era quella vedere l'oratore trasformarsi in attore, e, per amore del vero, dobbiamo subito affermare che Aristide Caneva non smentì la sua fama d'artista.

Finita la conferenza egli diede un saggio della sua abilità producendosi prima in una azione drammatica ove mise in evidenza le sue risorse non comuni, riuscendo a commuovere profondamente il pubblico con la recitazione del monologo «Alle Assise» dopo il quale si presentò sotto le spoglie di attore brillante nel monologo: Signorina... io vi vorrei sposare, recitando con tal foga gioviale ed indiavolata, da far andare in sollucchero tutte le signorine presenti.

Aristide Caneva è stato calorosamente e ripetutamente applaudito in ogni sua interpretazione; lasciando nell'uditorio la migliore impressione. Tutte le autorità presenti si congratularono vivamente col valente artista.

Per la vendita del latte

Il Podestà ha pubblicato il seguente manifesto:

I soci della locale latteria Turnaria devono attenersi scrupolosamente al regolamento che vieta in via assoluta di vendere latte di produzione propria a domicilio. La latteria ha costruito il centralino apposito per la vendita del latte alla popolazione. Contravvenire al regolamento il proposito significa voler recare danno alla latteria.

Gita dei premilitari

Domenica verso le ore 9 antim. salirono a visitare lo storico nostro Forte i giovani premilitari dei Comuni di Osoppo, Trasaghis, Venzone, Maiano.

Erano accompagnati dai signori: Capi Manipoli: Giovanni Valerio, Barbieri, Lucio Bidoli. Quelli di Trasaghis erano al comando del capo squadra Cozzi Marco. Precedeva la fanfara istituita da poco. Al Forte i giovani furono ricevuti dal magg. Oscar Postilio e dagli altri ufficiali. Il C. M. Valerio guidò alla visita del Forte gli ospiti e volle scusare l'assenza del Podestà, impedito di poter essere presente.

Da VENZONE

Nomina

Il geom. Pietro Picco è stato di recente nominato Console del Touring Club Italiano per il nostro Comune.

Congratulazioni vivissime.

Riunione

Nel palazzo comunale si è riunita la Commissione per il commercio. In tale seduta vennero prese diverse deliberazioni.

Ispezione all'anagrafe

Il Consigliere di Prefettura cav. dott. Nocker ha effettuato l'ispezione al nuovo registro anagrafico, dimostrando di essere soddisfatto per la esatta compilazione e la regolare tenuta di esso, ed impartendo istruzioni per l'avvenire.

Cura marina

Il Podestà avverte che a tutto il 31 corr. è aperto il concorso per l'ammissione alla cura marina di fanciulli bisognosi di tale cura. Per gli schiarimenti del caso e per l'espletamento delle relative pratiche gl'interessati potranno rivolgersi all'ufficio municipale.

Per i Giovani fascisti

Il presidente della locale Sezione Combattenti sig. Igino Cussigh, ha provveduto al versamento alla Federazione Friulana Combattenti della somma di lire 200 per la confezione del labaro al locale Fascio Giovanile di Combattimento, in conformità alla deliberazione dell'assemblea tenutasi il 22 febbraio decorso.

Da ARTEGNA

Insegnante benemerito

La notizia della medaglia al nostro maestro e dirett. didattico, Domenico Romanini, è stata appresa con gioia da tutti i cittadini, vecchi e giovani alunni, che vedono così riconosciuta, dal Governo fascista, l'opera continua, disinteressata di un modello dei maestri, che alla Scuola ha dato i suoi giovani anni e le doti del suo cuore e della sua mente, ininterrottamente per oltre otto lustri.

Fra non molto la medaglia d'oro brillerà sul petto di questo nostro caro cittadino che fa onore ad Artegna ed alla scuola italiana.

Vivissime congratulazioni ed auguri al benemerito.

Da Cividale

Celebrazione annuale Fascio Combattimento

L'Ufficio stampa del P. N. F. di Cividale comunica:

Domenica alle ore 10 nella sala del Littorio avrà luogo la celebrazione del Dodicesimo Annuale della Fondazione dei Fasci.

Tutti i fascisti, gli inscritti al Fascio Giovanile, il Fascio femminile e le organizzazioni sindacali dovranno trovarsi presso le rispettive sedi per partecipare alla cerimonia.

I Militi del Manipolo di Cividale sono convocati presso la sede della Milizia per le ore 9.

La Compagnia Dialettale Cividalese all'Istituto Orfani di guerra

E' stato ampiamente riferito dai giornali il grande successo che la dialettale cividalese ha riportato a Venezia, colà invitata da quel fiorente sodalizio friulano, con la rappresentazione della commedia in tre atti «Il Quarantevòt», lavoro ben noto ed applaudito dell'egregio concittadino avvocato Giuseppe Marioni.

L'altra sera la bella commedia è stata rappresentata e continuamente applaudita, nell'ampio teatro dell'Istituto Orfani di guerra in Rubignacco.

Oltre agli alunni dell'Istituto, alla Direzione, al corpo insegnante, alle famiglie degli alunni, intervennero il presidente on. gr. uff. conte Gino di Caporiacco, il Consiglio Direttivo, molti invitati e signore, che attentamente seguirono lo svolgersi dell'azione.

Gli attori tutti indistintamente si fecero onore: Nino Marioni, Nazarena Rizzi, Nicolina Fabris, Gigino Delle Rovere, Santo Civant, Marcello Olivo, Guido Boschetti, Andrea Podrecca, Libera Comisso, Gaetano Albini, Luigi Venturini.

A fine rappresentazione i bravi dilettanti e il valoroso commediografo e loro infaticabile direttore avv. Marioni, sono stati complimentati e ringraziati dall'on. di Caporiacco, ed invitati ad un breve rinfresco.

* * *

«Il Quarantevòt» sarà rappresentato domenica 22 corr. al nostro Teatro Sociale Ristori.

Da TAVAGNACCO

Pro gagliardetto del Fascio giovanile

Per iniziativa della Sezione Combattenti di Pagnacco, furono raccolte (fra tutti i combattenti del nuovo comune di Tavagnacco) i fondi per l'offerta del gagliardetto alla Sezione del Fascio Giovanile di Combattimento del Comune.

La somma raccolta fu di lire 282.50 così riparta: L. 200 versate alla Federazione Combattenti di Udine per l'acquisto del gagliardetto e L. 82.50 alla Sezione del Fascio Giovanile locale.

La Sezione Combattenti ringrazia indistintamente tutti i soci e non soci, per l'alto spirito di cameratismo dimostrato.

Da CODROIPO

XII annuale della fondazione dei Fasci

Domenica sarà celebrato il XII. Annuale della Fondazione dei Fasci.

La cerimonia avrà luogo nela Casa del Littorio «Ex Casermetta» alle ore 10.30, ed interverranno oltre che tutti i giovani fascisti, ed i fascisti, le rappresentanze dei combattenti, alpini, bersaglieri, commercianti, avanguardisti, balilla, organizzazioni sindacali, ecc.

Ai Fascisti

L'Ufficio Politico del P. N. F. locale, invita tutti i fascisti a trovarsi domenica alle ore 10 precise nella Sede del Fascio, per recarsi poscia con il gagliardetto nella Caserma del Littorio, per la celebrazione del XII. Annuale della Fondazione dei Fasci. E' fatto obbligo d'indossare la camicia nera.

Ai Giovani fascisti

Il Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento signor Scucato, invita tutti i giovani fascisti a voler trovarsi domenica alle ore 10 nella Sede del Fascio, per recarsi inquadrati alla celebrazione dell'Annuale della Fondazione dei Fasci, che sarà tenuta nella Casa del Littorio.

E' obbligatoria la divisa: Camicia Nera; fez con fiocco, e fazzoletto.

Da VARMO

Adunata Giovani fascisti

Nella Sede del Fascio si è svolta la riunione di tutti i giovani fascisti della locale Sezione.

Il Segretario Politico signor Ferruccio Ongaro ha provveduto in detta riunione a fare le consegne al Comandante sig. Oreste Castellani.

Hanno parlato dopo il Segretario Politico, il Comandante sig. Castellani ed il giovane fascista Mario Selan, nonchè altri camerati.

La Commissione per i prezzi

La Commissione di controllo dei prezzi al minuto ha approvato le seguenti variazioni al listino precedente:

Olio di semi tre stelle, al litro lire 4.60; Olio Oliva extra sublime a lire 6.25; Olio Oliva extra a lire 5.65; Riso camolino extra al kg. lire 1.15; Gigante brillato 1.60; Maratello extra 1.50; Caffè Santos corrente 22.50; Pasta extra locale 2.40; id. comune locale 2.20; id. vera Napoli extra 2.80; Formaggio latteria, 3 mesi 6.50; Burro nostrano 12; Carne 5.80; Vitello 7; Pane cornetto 1.80; Pane pasta molle 1.70.

Da S. Vito al Tagliamento

Il XII annuale dei Fasci

La Sezione del P. N. F. comunica.

Per domani domenica tutti i fascisti e giovani fascisti dovranno trovarsi presso la Casa del Fascio alle ore 9 precise per la celebrazione del Dodicesimo Annuale della Fondazione dei Fasci di Combattimento. E' fatto obbligo di indossare la camicia nera sotto la giubba per tutta la giornata.

Adunata Avanguardisti

Questa sera, sabato, alle ore 20 precise, gli avanguardisti sono tenuti a trovarsi presso la Casa del Fascio in vestito borghese onde sentire la parola del presidente del Comitato su varie questioni inerenti all'Istituzione.

L'inaugurazione del gagliardetto degli alpini

Domani gli Alpini e Artiglieri da montagna in congedo inaugureranno il loro gagliardetto con una solenne cerimonia alla quale interverranno autorità e rappresentanze della regione. E' stato affisso a cura del Gruppo un patriottico manifesto.

Il Podestà ha fatto pubblicare un altro manifesto, il quale invita i cittadini tutti ad accogliere degnamente le gloriose fiamme verdi della regione e dare loro un fraterno saluto.

Il programma della cerimonia è stato fissato nel modo seguente: ore 9.30: ricevimento delle rappresentanze delle Sezioni e Gruppi; ore 10: ricevimento delle autorità e vermouth; ore 10.30: messa solenne e benedizione del gagliardetto; ore 11: sfilata davanti alle autorità; ore 11.30 inaugurazione ufficiale del gagliardetto; ore 12: rancio speciale.

Cose della Filarmonica

Questa sera, sabato, alle ore 20 e mezza, è convocato il consiglio direttivo della Società Filarmonica per delle comunicazioni riguardanti i concerti per la prossima stagione e per la approvazione del bilancio preventivo.

Nella Società Operaia

Pure questa sera alle ore 20.30 è convocato il Consiglio della Società Operaia per la approvazione del bilancio 1930 e per altre comunicazioni della presidenza.

Da S. GIORGIO RICHINVELDA

In memoria di Luchino Luchini

Nel settimo anniversario della morte del cav. Luchino Luchini, sono state fatte le seguenti oblazioni a favore dell'Asilo Infantile: famiglia Luchini L. 500 — famiglia Mizzau L. 25 — signora Ballico Maria ved. Luchini titolo da L. 500.

Seguendo una lodevole iniziativa che si ripete ogni anno, nel pomeriggio gli alunni delle Scuole si sono recati a rendere un riverente omaggio alla tomba del compianto cav. Luchini, che ben può essere chiamato il papà di queste scuole.

Esercitazione dei premilitari

In seguito a disposizioni del Comando della 55 Legione, i nostri baldi premilitari hanno effettuato una esercitazione con mèta Fornaci Nuove di Rauscedo, ove si sono incontrati con i premilitari di Vivaro.

I due reparti erano comandati rispettivamente da C. M. Luigi [illegible] e dal Cap. Mansutti. Durante tutto l'esercitazione i premilitari hanno dimostrato una lodevole disciplina ed una ottima preparazione, che formano ad onore [illegible] dei futuri soldati, ma anche degli ufficiali e degli istruttori.

Da BASILIANO

Il gagliardetto ai giovani fascisti

La Sezione Combattenti di Basiliano in questi giorni ha inviato alla Federazione Provinciale l'importo per l'offerta del gagliardetto alla locale sezione del Fascio Giovanile di Combattimento, dando di ciò comunicazione al segretario politico ed al Podestà.

La Federazione Combattenti ha ringraziato la Presidenza per la encomiabile attività svolta anche in questa occasione, formulando i migliori auguri.

Da TOLMEZZO

Corso informativo di educazione fisica

Domani domenica alle ore 9.30, nella sede dell'ex Ricreatorio Festivo, gentilmente concesso, sarà inaugurato il corpo di educazione fisica, alla presenza delle autorità civili, politiche, militari e rappresentanze.

A detto corso parteciperanno i signori direttori didattici, i maestri e l'ispettore scolastico, e le lezioni, teorico-pratiche, saranno tenute dalla prof. Elena Corradi e dal prof. G. Apicella, direttore ginnico-sportivo dell'O. N. B. per la provincia di Udine.

Scopo principale del corso, è quello di uniformare detto insegnamento, secondo le prescrizioni del Ministero, di ringagliardirlo e di affermarlo ovunque, nella città come nell'ultimo villaggio: qui, in ispecie, dove i fanciulli sanno vincere le altezze e scavalcare i ruscelli [illegible] senza che intervenga [illegible] deliberativo della coscienza; nel senso, cioè, che i movimenti siano compiuti con coscienza, per l'equilibrio dello spirito.

E' fuor di posto, qui rilevare l'importanza che a detto insegnamento l'O. N. B. per opera del suo supremo moderatore S. E. on. Ricci, annette; base di ogni umano progresso, è la salute: base del divenire dell'Italia fascista è la gagliarda prova, non solo nel diuturno lavoro, ma nei cimenti, cui gli Italiani diedero e danno esempi superbi.

Imperare, è il motto del Duce; nelle arti, nella scienza, nell'industria, civilmente, [illegible].

Tolmezzo ospiterà, grazie agli accordi presi da questo ispettorato scolastico con il Commissario, prof. Lancellotti, e i due bravi insegnanti un buon numero di maestri; che sapranno, anche in questa occasione rispondere all'invito.

Da AMPEZZO

Beneficenza

Alla segreteria della locale sede del Dopolavoro pervennero le seguenti offerte:

Maresciallo Luzzi dei Carabinieri lire 60 — Cooperativa dei Combattenti Ampezzana L. 50 — Benedetti Arnaldo L. 10 — De Monte Giovanni L. 5.

L'Ente beneficato sentitamente ringrazia.

Dittico arboreo

Il fico

«Allora senti vergogna e si coverse con le foglie del fico».

Povero albero «calunniato» fin dall'aurora del mondo!

E come se non bastasse ecco una pagina evangelica piena d'amarezza e di minaccia: «Falsi Cristi e falsi Profeti verranno in gran numero a voi; ma voi li riconoscerete dai lor frutti. Guardate l'albero del fico...».

In verità guardando questa pianta innocente io non penso nè ai falsi profeti nè alla nudità vergognosa di nostra madre Eva. Ma piuttosto alle schidionate di beccafichi grassi che si lasciano cogliere dai colli al tempo d'autunno.

Mi ricordo anche i dolci fichi seccati al sole che mio nonno riponeva per me ogni anno e me ne dava una manciata ogni volta che andavo a trovarlo in quella sua casa silenziosa tra gli olivetto; quando poi più grande e andavo a salutarlo il giorno avanti di partire per il collegio ne trovavo apparecchiata una cassettina piena, ben pressati, spolverati di farina e con foglie di lauro fra strato e strato.

Eran riposti dentro un cassone di noce tarlato, in una stanza scura, ripostiglio di cianfrusaglie e di attrezzi disparati. C'era in un angolo anche un vecchio fucile a regone, uno spadone dalla guaina di ferro, enorme. Appesa a un chiodo nel muro una tunica della guardia nazionale recitava una pagina di storia patria dal '48 al '69.

Sempre io mi provavo a sguainare la sciabola e non ci riuscivo, perchè era troppo lunga, e mi sarebbe piaciuto portarla con me, e ne parlavo ai compagni di giuoco che ascoltavano con invidia.

Quando il nonno morì lo spadone entrò nella nostra casa e mio padre ne fece trarre quattro coltelli da cucina eccellenti, che era di buonissimo acciaio.

Mio zio aveva invece una pianta gigantesca di fichi «scatola» come li chiamano là, decantati con un pò di rettorica da mia madre che diceva spesso: «I fichi di zio Piero! con uno se ne fa un bel'e pranzo».

Esagerava un poco: io dello zio ci andavo spesso e m'arrampicavo volentieri su quel fico, ma altro che uno ce ne voleva per le mie scorpacciate.

A casa mia c'era un fico verdone che si sporgeva coi rami fino alla nostra camera da pranzo e mio padre brontolava che non ne vedeva mai uno maturo.

Ma i più buoni erano quelli giallini, color canarino, che quando erano maturi si screpolavano e si riempivano di miele, una retina bianca tutt'intorno. Meno buoni di tutti i fichi «lunghi» che fruttificano e subitamente, ma diventano acquosi ed insipidi e alle prime pioggie cadono a terra pieni di muffa, un marciume. Per due di questi fichi che io rubai un giorno dalla pianta del vicino ebbi dalla madre una lavata tremenda che mi fece piangere per mezza giornata. Ma chi non gli avrebbe colti due fichi così, dondolanti sotto il naso da un ramo che scavalcava il muro del nostro podere? Sembravano squisiti, per la tentazione, ma uno aveva dovuto mai altrui, perchè aveva la «nebbia».

Ora non ne rubo più.

Non colgo per mio nemmeno i fichi della mia terra. Mi sono venuti a noia.

Al più uno o due, ma che sian proprio maturi e passiti, con la gocciolina in fondo ingommata al sole. Poi guasti sempre mi risciacquo la bocca con qualche acino di uva dolce.

La vite e il fico: vivono d'accordo, piante casalinghe e nostrane. Se cogliendo un grappolo un'ape il punge ricordati del fico; se ti vien sulla mano una foglia, o da un frutto immaturo una goccia di lattice sulla ferita, e ne avrai sollievo.

La vite e il fico: germogliano di pari passo, sentono insieme la primavera, maturano insieme i loro dolci figliuoli, insieme sentono il brivido dell'inverno, quando l'autunno muore. Allora la vite si fa gialla e rossastra; più giallo il fico, dal fogliame aspro e legnoso.

Alla prima burrasca le foglie cadono planando nell'aria con un po' meno di grazia dalle altre che mi è noto, è famigliare. L'ho inteso qualche notte dal mio letto tra il fruscio della pioggerella.

E quelle foglie larghe che non si accartocciano mai, attaccate alla terra molle con il picciolo intero mi fanno una strana impressione. Mi paiono orme di palmipedi enormi, forse scesi durante la notte sul mio campo, interrompendo un poco il volo notturno, altissimo, a triangolo, verso il Sud, verso i paesi del sole.

Il cipresso

«Da quanti anni?».

Chiedo al becchino che gratta il viale dei cipressi al camposanto.

«Da prima della guerra» — risponde.

Strano: per fare un calcolo così quanto tempo mi ci vuole.

Prima della guerra: a una cosa molto vicina o molto lontana, a seconda.

M'è occorso dunque un piccolo sforzo per concludere: questi cipressi hanno allora quindici anni di vita. Molti: perchè non sono cresciuti come pensavo e sono ancora cipressetti mingherlini, eleganti, adolescenti. Pieni di tache, sì, ma con un soffio si piegano ancora come vincastri.

Ho chiesto al giardiniere di Villa Rossa: «Quanti anni daresti ai cipressi di questo viale?». Il giardiniere è uno che la sa lunga e conosce la sua partita. «Anni? Magari dei secoli, dica. Nel giardino di Villa Giusti ce n'è di sette secoli e hanno attaccata una targhetta d'ottone come monumenti».

La targhetta e i secoli non mi interessano.

Ho piantato cinque cipressetti dietro la mia casa sul colle, cinque arboselli minuti, ben legati al bastoncino di salcio perchè il vento non gli sciupi. Vorrei sapere se li vedrò alti e neri, saettanti contro il cielo. Trenta più trenta. Ci arriveremo in trent'anni? (E noi arriveremo?).

Ho visto una volta nel parco di una villa nuova piantare addirittura dei grandi cipressi adulti, portati su lunghi carri congegnati, con le radici e la terra chiusi dentro grandi casse di legno cerchiate di ferro. E da un giorno all'altro, come per magia, dietro il biancore dei marmi e delle statue è apparsa la macchia cupa solenne di un giardino italico. Se avessi milioni li spenderei anch'io forse così: e la gente che passa per queste viuzze solitarie crollerebbe la testa borbottando: «Ha i soldi, ma è ben matto».

Dunque è forse meglio così, senza milioni.

Aspetterò in pace che crescano i miei cipressetti, e giorno per giorno, anno per anno, vedendoli avanzare piano piano, mi consolerò il cuore, aspettando...

Chè il cipresso mi piace. Tutto chiuso com'è nel suo profumo, tutto proteso verso l'azzurro non somiglia un poco... A chi?

E poi non ha per me che ricordi di chiarità, di serenità.

I cipressi che spuntavano dietro il muro di un brolo, presso una piazzetta del mio paese. Al tramonto la piazzetta era tutta piena di grida e richiami di noi ragazzi intenti ai giochi rumorosi, e i cipressi eran tutto un cicaleccio un chiacchierio di passeri che andavano a dormire, e prima si raccontavan tutte le avventure della giornata; i saccheggi nei campi di grano; lo spavento di una fucilata a tradimento. Poi mettevano il capo sotto l'ala e dormivano.

Il cipresso, uno solo, che io scorgevo dalla mia casa, vicino a una casupola disabitata, in rovina, al margine del bosco non aveva passeri. E mi dava una strana sensazione, che non riuscivo a concretare, ad esprimere.

Un poeta misogino e schivo, nel suo rifugio di solitudine e di silenzio, una vecchierella sgretolata dagli anni accucciata al suo piede, in umiltà.

Certo quattro cipressi in fila sul crinale di un colle presso un'aia, intorno a un castello tramutato di colpo il paesaggio e le nobilitano, ma ne fanno tra i colli toscani che tante volte fa capolino in fondo alle tavole dei vecchi dipintori, dietro il manto verde delle Madonne, è forse tutta qui. E i cipressi di S. Guido; i cipressi di Clitunno, il cipresso di Polenta ne ripetono il motivo, fondali di carmi.

Così ogni tanto mi tornano alla memoria i miei colli veronesi, dove appare lontana la cinta merlata del Can della Scala, e le sagome dei forti del Quadrilatero. Or qui or là, sulle vette glabre o tra i vigneti bassi scatta in fila una teoria nera, contro il tramonto; e più giù una macchia in cerchio, e più su dietro il muro bianco di una cascina appresso le vette sparse, gli sparsi sfumati. Quasi ogni colle ha un nome di battaglia, così che vien fatto di rivedere in essi le ombre dei vecchi fantaccini, dei gendarmi, dei cavalleggeri che fecero le cariche a Pastrengo e a Santa Lucia.

Tutti i cipressi par che si somiglino, e non è vero; a chi li guardi con amore rivelano sempre una loro fisionomia, un loro carattere.

C'è il cipresso dalla vetta inaridita dal fulmine, mutilato eroico. Il cipresso scarruffato, con quelle ciocche che non riesce più a rientrare nel folto. Eterna «bohème», scapigliatura permanente, perchè nessuno potrà salire a pettinarlo, a farlo liscio com'era.

Ci sono i cipressi socievoli, che amano la compagnia e si parlano tra loro, chinando un poco la cima. Qualcuno invece resta lontano, sdegnoso, in gran dispetto. I cipressi decorativi amano specchiarsi in un lago o in un canale; i cipressi romantici e funerei succhiano le tombe.

E infine i cipressi decadenti, che si fanno abbracciare e sfoltire dall'edera che li cinge con forza crudele, che tenta di farli morire.

Ora ho piantato anch'io i miei cipressi. E aspetto.

Cresceranno. Cresceranno. Metteranno anche questi le coccole tonde, che quando si spaccano lasciano tra le dita un odore forte e buono.

Verranno anche qui i passeri la sera. E da dietro i vetri della mia casa io guarderò le loro vette saettanti dal vento nei giorni di burrasca. Chissà che io li veda, crescendo, cambiare il profilo del mio colle, con il tronco argenteo tutto rigato come da tendini trasparenti, così grandi, che io me ne possa fare un giorno un bel letto per dormirvi. Io lo farò ne pensato.

Un bel lettino pentagonale odoroso, dove mi pongano a dormire in pace, in quell'orto concluso di trisantemi e di croci che è il cimitero tra quegli altri cipressi come lassù.

PIERO BERTUZZI

Il bisnonno si ammoglia

TRENTON (Canadà) 20.

(U.P.). — Il novantaquattrenne Samuel Yarrow, dopo essere stato 60 anni ammogliato con la sua prima donna e 3 con la seconda, ha sposato ora la terza, una vedova di 63 anni.

Dopo la morte della seconda moglie, avvenuta lo scorso ottobre, lo Yarrow pubblicò un'inserzione in un giornale in cerca di un'altra moglie, e dicesi abbia ottenuto le sue grazie, merce infiammate lettere d'amore.

Lo Yarrow è padre di otto figli nonno di 47 nipoti e bisnonno di 5 pipotini.

La gran giornata sul Tamigi

LONDRA, 20.

(U.P.). — Domani, giorno della grande gara di canottaggio tra Oxford e Cambridge, sarà questo consueto, giacchè, per la prima volta, anche più sensazionale del anno, si disputerà nella stessa data una seconda regata d'alta importanza, che può ben dirsi la seconda tra le prove del genere in Inghilterra.

Sarà questa la famosa prova «Head of the River», che si disputa annualmente e che da sola basterebbe ad attrarre miriadi di spettatori.

Il percorso della prova è lo stesso per l'una e l'altra gara. Esso si stende dal ponte di Putney alla Birraria di Mortlake e misura 4 miglia e un quarto.

Il 21 marzo si disputerà prima la gara tra Oxford e Cambridge, e poi, verso le cinque del pomeriggio, avrà inizio la seconda gara, cui non meno di 125 competitori si sono inscritti. Tra essi figurano anche un equipaggio del Rudercluib di Treviri, che restituisce così, fatta l'anno scorso, dal London Rowing Club.

La folla più numerosa si addenserà senza dubbio presso il traguardo finale della gara Oxford-Cambridge, a Mortlake, dove avverrà pure la partenza della gara «Head of the River». Le imbarcazioni concorrenti a quest'ultima partiranno isolatamente. L'alto numero degl'inscritti mostra quanto grande interesse essa susciti. Le Università di Oxford e di Cambridge hanno in gara, da sole, trenta imbarcazioni, tra le quali anche l'equipaggi dell'Isis Bobbing Club, che rappresenta nel tempo stesso la squadra di riserva per il grande «otto» di Oxford. Il London Rowing Club e il Thames Rowing Club sono rappresentati ciascuno da otto imbarcazioni il Quintin Club da sette.

Concorso artistico tra cesellatori

VICENZA, 20.

Per poter accogliere le nuove domande pervenute, il Comitato Provinciale Alleanza Lavoro Prodotto Italiano di Vicenza comunica che la chiusura delle iscrizioni per il concorso fra Cesellatori Incisori Orafici e Gioiellieri delle Tre Venezie, è stata rimandata al giorno 10 aprile p. v. ed i lavori dovranno essere presentati entro il giorno 15 aprile al dottor Nino Bolin, Segretario Federale P.N.F. di Vicenza e indirizzati presso la sede della Mostra Permanente del Prodotto Vicentino Basilica Palladiana, Piazza dei Signori.

La tassa di iscrizione è di L. 50 (cinquanta).

E' fatto obbligo la presentazione di almeno un lavoro.

Nessuna prescrizione è fatta per il soggetto ed il valore del lavoro da presentarsi, poichè la Giuria giudicherà sulle genialità, e sulla precisione dei lavori.

La giuria è composta: dal Podestà del Comune di Vicenza — dal Vice Presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia — dal rappresentante dell'Istituto Veneziano Piccole Industrie, per il lavoro — dal rappresentante dell'Ente Nazionale Artigianato Piccole Industrie, prof. Giovanni Guerrini — dal Direttore del Museo Civico di Vicenza — dal prof. in materia di incisioni della scuola d'Arte di Vicenza — dallo scultore prof. cav. Giuseppe Zanetti.

I premi in denaro e medaglie assegnati ai partecipanti al Concorso sono stati offerti: dal Comune di Vicenza — dal Consiglio Provinciale dell'Economia di Vicenza — dalla Federazione del P. N. F. di Vicenza — dall'Ente Nazionale Artigianato Piccole Industrie di Roma — dal Comitato «A.L.P.I.» di Vicenza — dall'Istituto Veneto Piccole Industrie e Lavoro di Venezia.

La Mostra resterà aperta dal 21 aprile al 31 maggio p. v. In detto periodo sarà pure effettuata la vendita dei vari oggetti esposti.

L'eredità d'un pioniere svizzero

Annose vicende giudiziarie

SACRAMENTO, 20.

(U. P.). — I discendenti dello Svizzero Johann Sutter, che nel 1839 incominciò per primo a colonizzare la valle del fiume Sacramento, lottano da lustri per la gigantesca eredità di colui che perdette il suo patrimonio di milioni contro cercatori d'oro senza scrupoli.

Mentre tanti ricavarono milioni dai frutti del lavoro del Sutter, i discendenti di questo vivono in miseria e sinora hanno invano tentato di riacquistare almeno una parte del patrimonio famigliare.

Johann August Sutter nacque da genitori svizzeri a Kandern, nel Bade, nel 1803. Studiò all'Accademia Militare di Berna, prestò dapprima servizio nella Guardia Svizzera in Francia, poi nell'esercito svizzero, per emigrare poi negli Stati Uniti, dove ebbe una lunga e avventurosa esistenza di colonizzatore.

Nel 1839 si stabilì dove sorge ora la città di Sacramento e ottenne poco dopo dal Governo messicano, cui apparteneva allora quel territorio, una concessione di 40.000 ettari di terreno.

I suoi lavori di colonizzazione ebbero grande successo, sinchè, nel 1848, furono scoperte sui suoi terreni le prime pepite d'oro. Invano il Sutter cercò di tener segreta la scoperta; le sue terre furono preda della febbre dell'oro degli anni dal '48 al '50.

Come un'onda selvaggia, i cercatori d'oro invasero la valle del Sacramento, calpestarono tutti i raccolti, sgozzarono il bestiame del Sutter e distrussero ogni suo bene.

Disperato, egli si rivolse agli Stati Uniti, cui era stato intanto annesso quel tratto di California, chiedendo risarcimento. La sua querela fu per anni oggetto d'indagini, sinchè fu respinta. Il Sutter sarebbe morto di fame, se lo Stato di California non gli avesse assegnato, quale ex Governatore di Sacramento, una rendita mensile di circa 4500 lire.

Il 17 giugno 1880 il Sutter moriva a Washington, dopo che la Camera dei Rappresentanti aveva respinta per la sedicesima volta la sua richiesta.

Dalla colonia dei cercatori d'oro sorse intanto quella che è oggi la città di Sacramento. Johann Sutter concesse generosamente terreni per larghe vie e piazze e parchi. Nell'atto di donazione era peraltro inserita la clausola che i terreni dovevano tornare proprietà della famiglia Sutter qualora avessero ad essere sottratti alla loro destinazione pubblica. Ora il caso si è praticamente verificato, avendo la città di Sacramento venduto terreni, destinati a diventare strade, ad una fabbrica di conserve e ad una Compagnia ferroviaria.

Appellandosi al testamento, gli eredi di Johann Sutter e di suo figlio Johann Sutter junior, hanno intentato causa, nel 1926, alla città di Sacramento perchè questa sborsi loro il ricavo di quelle vendite. Tra i querelanti sono Anna Sutter de Young, Christiana Sutter von Wohlbeck, Reginald R. Sutter, Johann N. Sutter, Alfred C. Sutter, Guadalupe Sierra, Sophia Sierra e Cameron Sierra. I fratelli Sierra sono congiunti di Johann Sutter junior, il quale morì nel 1897 ad Acapulco, nel Messico.

Oltre ai suddetti eredi di Johann Sutter junior v'è una serie di eredi di diretti di Johann Sutter senior, i quali hanno mosso causa separatamente alla città di Sacramento. La loro querela non si limita alla vendita dei terreni destinati ad uso pubblico, fatta dalla città ma si riferisce anche a tutta quella che fu la proprietà di Johann Sutter senior.

Nel primo processo, il Tribunale ha già emesso il giudizio favorevole alla città; ma la sentenza, sebbene già da anni pronunziata dal Giudice B. A. Anderson, non è stata ancora firmata. Gli eredi si dispongono già a continuare il processo in un'istanza superiore.

Indipendentemente da questi due processi pende ormai da decenni innanzi alla Corte Suprema degli Stati Uniti un processo per un importo di 900 milioni di lire d'indennizzo, che il Sutter chiese agli Stati Uniti per i danni recatigli dei cercatori d'oro. Questa causa sembra incagliata già da parecchi anni.

Se gli eredi Sutter vincessero la causa contro la città di Sacramento, sarebbero costretti a intentare cause distinte contro le singole società e i privati che acquistarono terreni dalla città.

Biscotti a tutta prova

MONTREAL, 20.

(U.P.). — Un cliente indignato di un caffè di Montreal ha dimostrato inoppugnabilmente a un cameriere incredulo che i biscotti servitigli non eran freschi, ma duri come sassi. Avendo il cameriere risposto con un'alzata di spalle alle rimostranze dell'avventore questi prese un biscotto e lo scagliò in faccia al cameriere.

Questi riportò una frattura alla mandibola e dovette essere ricoverato all'Ospedale.

Una scrittura stenografica per la lingua cinese

PEIPING, 20.

Il cinese Liu Hsueh Chun sostiene di aver scoperto un sistema di scrittura stenografica per la lingua cinese che permette di poter prendere rapide annotazioni di qualsiasi discorso fatto in questa lingua.

Per trovare la verità di questa sua pretesa, Liu Hsueh Chun ha fatto una dimostrazione pratica del suo sistema dinanzi ad un folto pubblico di scienziati in questa città, nella quale egli ha compiuto il miracolo di scrivere ben 184 parole cinesi in soli due minuti.

Ombre e figure della storia

Il primo esilio di Napoleone

I giorni che precedettero il viaggio di Napoleone all'Elba furono veramente tristi per lui. L'imperatore, dopo 16 o 17 anni di continue vittorie e di trionfi meravigliosi, che si erano succeduti l'uno dopo l'altro, faceva ora non più alla testa della sua Vecchia Guardia, un cammino doloroso.

Lo stato d'animo dell'Imperatore era veramente impressionante. Molti storici hanno convalidato l'asserzione che egli abbia anche tentato di suicidarsi. La scena impressionante per la gravità dell'ora e la importanza del protagonista, viene narrata secondo varii modi. Sembra che chiuso in una stanza del Castello di Fontainebleau, poco dopo che erano stati segnati i patti di abdicazione (era la sera del 12 aprile 1814) si sia gettato a letto singhiozzando. Grande, doveva essere la commozione di quell'uomo se non trovava la forza di resistere al pianto. Il generale Caulaincourt era rimasto per qualche tempo presso di lui, confortandolo. Le poche parole che Napoleone rivolse al generale furono queste: «Ahimè! Lasciare la Francia così piccola dopo averla ricevuta così grande!».

Sembra poi che allontanatosi il generale Caulaincourt, abbia finto di dormire ma dopo qualche ora, si sarebbe alzato. Si sia alzato e aperto un cassetto, ne abbia tolto un sacchettino di pelle nera.

In quel sacchettino vi era un veleno fatto dal medico Cabanis. In preda all'orgasmo che lo dominava, l'imperatore versata una parte del contenuto in un bicchiere e diluitala con acqua, la trangugiò. Dolori atroci lo assalirono insieme a vomiti. Fu costretto a gridare, in preda a contorcimenti disperati.

Nella notte del 12 al 13, il Castello, silenzioso e pieno di misteri, fu svegliato dai rantoli dell'ultimo dei Cesari.

Passi affrettati si udirono per le sale e per le scale. Tra gli altri accorse il dottore Gian che riuscì a salvare Napoleone.

Gazzarre e violenze

Il 20 aprile, appena una settimana dopo, Napoleone doloroso e muto, partiva da Fontainebleau. Erano con lui pochi famigliari: i generali Dronot e Bertrand, che non doveva più abbandonarlo, fino alla morte, Peyrousse, Herdambersich, un medico, un farmacista, un segretario, un economo. Insieme ad essi erano i 4 commissari esteri, prescelti dalle Potenze vittoriose ad accompagnarlo.

Il 23 la comitiva giungeva a Lione. Dopo Lione cominciarono le ostilità verso l'Imperatore. A poco a poco fu difficile e pericoloso procedere nel viaggio. Ad Avignone le carrozze furono assalite. Così pure ad Orgon. Gazzarre indecenti accompagnavano tratto tratto la comitiva. Una folla urlante si gettava scompostamente su di esse, in certi paesi, non solo, impedendo il passaggio ma mettendo in pericolo la stessa vita dei viaggiatori.

Napoleone allora credette opportuno di travestirsi e montato a cavallo precedette il convoglio. Sferzava rabbiosamente la bestia, spingendola avanti. Non rifaceva più quella strada come altre volte in senso inverso, verso Parigi, pieno di speranze e ardente di entusiasmo, quando si apprestava alla lotta, e alla gloria, nella città che in quei tempi faceva tanto parlare di sè, le sue stragi e il suo grido di rivolta.

A un casolare chiamato La Calade si trovava un albergo di carrettieri. Anche il Napoleone, che era giunto travestito, precedendo gli altri, dovette assistere agli insulti che si facevano alla sua persona.

Guai se lo avessero riconosciuto! Tra i più furiosi era una donna che non contenta di aver vomitato il suo indirizzo le più grandi maledizioni, aveva cominciato ad affilare un coltello, gridando che con esso avrebbe voluto scannare l'imperatore, se riuscisse a trovarlo.

Finalmente il viaggio ebbe termine, ma non gli insulti e i pericoli.

La popolazione dell'Elba era tutt'altro che favorevole. Vi erano non molti fanatici che avevano giurato di ammazzarlo. Poche persone di buon senso e di cuore non si lamentarono del nuovo Sovrano e cercarono di alleviare il suo dolore. Fra queste persone è degna di nota il vicario Arrighi che disse che «la Divina Provvidenza innalzando l'Isola d'Elba all'onore di essere sotto il dominio di Napoleone, le conferiva l'Unto del Signore».

All'isola d'Elba

Il 26 maggio giunsero all'Isola dell'Elba i 400 soldati, destinati a rappresentare tutto l'esercito napoleonico.

Napoleone, posto piede a terra, si diede a tutt'uomo all'avvenire dell'Isola. Le tristi giornate di dolore e di disperazione erano svanite. Ad esse subentrava la speranza più viva e la volontà più ferma.

La notte fatale del 12 aprile, è ormai una immagine del passato che scomparisce dal suo spirito. Napoleone percorse subito il territorio che gli era stato dato. Non vi fu un lembo di quella piccola terra che non fosse calcato dal suo piede e dominato dal suo occhio di aquila.

Con l'alacrità propria del suo spirito in breve tempo trasformò l'Isola. In pochi mesi essa diventò un'altra. Porti, ospedali, palazzi, caserme, agricoltura, commercio, strade, caserme, case, tutto era l'assillante pensiero di ogni giorno di Napoleone.

Il suo spirito agile e multiforme si interessò di ogni questione, anche la più disparata e la meno importante.

Gli isolani che avevano accolto con maledizioni il suo arrivo, dovettero ricredersi: in pochi mesi essi diventarono i suoi più fedeli amici.

Non ricusò udienze a nessuno, permise che tutti potessero parlare con lui, fuss in uno solo i cuori dei suoi nuovi sudditi.

La sua opera fu veramente secolare per l'isola. In mille anni essa non aveva fatto quanto fece Napoleone in dieci mesi. Ancora oggi tutto quello che si trova nell'Isola porta l'impronta napoleonica.

Due partiti dilaniavano l'isola dividendola in due parti, reciprocamente contrarie. Napoleone ebbe pochi giorni, poco fine alle discordie e riduceva all'obbedienza.

Gli fu di grande aiuto il suo provveditore Vincenzo Foresi. Con fede e sacrificio il Foresi fu sempre al fianco dell'Imperatore, dimostrandogli in ogni modo con affezione inaudita.

E anche quando Napoleone lasciò l'Elba inseguendo le sue nuove speranze di gloria, il Foresi non lo dimenticò mai e ne conservò una indimenticabile impressione.

Si racconta del Foresi che soleva scrivere nei ritagli di carta che gli mandavano.

Una volta un suo figlio gli domandò perchè facesse così e il Foresi rispose: «Ragazzo, così faceva anche l'Imperatore».

La vita per Napoleone non scorreva noiosa sebbene poco adatta al suo genio e alle sue mire di grandezza.

Spesse volte parlava con Lord Brighton, col Foresi e con altri notabili dell'Isola con cui veniva visto andare a trovarlo.

Lord Brighton anzi gli domandò una volta perchè si fosse fermato molto a Mosca, nel 1813. «Non poteva prevedere — rispose Napoleone — quello che mi doveva succedere. Il freddo è arrivato con cinque settimane di anticipo».

«Poi, facendosi serio in volto, soggiunse che forse sarebbe stato meglio per lui restare ucciso sui campi di Mosca».

La fuga

Avendogli fatto notare, Lord Brighton che la storia avrebbe avuto un triumvirato di grandi uomini e che egli vi apparteneva, insieme ad Alessandro e a Cesare, Napoleone interrompendo lo scatto di sottile ironia disse che ciò sarebbe stato vero fino a un certo punto se, morendo a Mosca e poi dopo avesse offuscato la gloria dei primi anni.

Napoleone non poteva rimanere in quell'isoletta confinato dal mondo.

La Francia non aveva visto di buon occhio il ritorno degli antichi principi. I buonapartisti alzavano il capo chiamando il loro Imperatore e ribellandosi apertamente ai realisti.

Napoleone ben presto preparò la fuga. Mentre da un lato lavorava instancabilmente per la fortuna dell'isola dell'Elba, dall'altro riceveva continui messaggi e spediva giornalmente persone a lui fedeli.

La Corsica gli era rimasta fedelissima. A sera dall'Isola che lo aveva generato giungevano segnalazioni.

Gli amici non lo dimenticavano. Quantunque la Corsica si trovasse a sessanta chilometri di distanza le segnalazioni giungevano magnificamente. Napoleone aveva piantata una antenna molto alta nella località che veniva chiamata «alla Madonna».

Di sera si recava spesso in quel luogo e assisteva alle segnalazioni che gli facevano i suoi amici Corsi.

Gli eventi ben presto precipitarono. Il 24 febbraio l'Imperatore ordinava ai suoi uomini di impadronirsi del «Saint Esprit».

In poche ore tutto è pronto per la partenza e i 400 della Vecchia Guardia muovono fieri alla conquista della Francia, sopra il quale con l'uomo del destino. La Francia cadrà nuovamente nelle mani del Grande Corso non per forza d'armi ma per dedizione volontaria e appassionata. «Non tireremo nemmeno un colpo di fucile entrando a Parigi», aveva detto «Cambronne, Napoleone, sul «Saint Esprit» navigando verso la costa.

E il suo intuito meraviglioso non doveva fallire.

GAETANO FALSONE

Varietà scientifiche

Progressi della radiografia

ROCHESTER (Minnesota), 20.

(U.P.). — Il dott. H. M. Weber e il dott. B. R. Kirklin, della clinica Mayo di questa città, hanno elaborato nuovi metodi di radiografia della bile e dell'intestino crasso.

La fotografia radioscopica si fonda come è noto, sul fatto che i diversi tessuti del corpo sono variamente permeabili ai raggi X e proiettano quindi ombre più o meno scure sulla lastra fotografica. Lo stomaco, l'intestino crasso e la bile normale sono attraversati liberamente dai raggi X; detti visceri non proiettano quindi alcuna ombra sulla lastra fotografica. I calcoli biliari, invece, sono in parte impenetrabili ai raggi X e da tempo si osservano mercè l'applicazione di questi. Ma le ombre dei calcoli biliari sono troppo deboli per consentire un'osservazione.

Per superare tale difficoltà, da tempo si ricorre all'ingegnoso sistema di rendere i calcoli, come taluni organi del corpo umano, impenetrabili ai raggi X mediante materie coloranti innocue. Sino a poco fa si era creduto impossibile anche usando tali colori, distinguere tra calcoli di debole contenuto calcare e cosiddetti «papillomi», che sono piccole escrescenze interne.

Il nuovo metodo elaborato dal dott. Kirklin ed i suoi studi contemporanei sono destinati a permettere in tal caso una sicura distinzione.

Il dott. Weber ha sviluppato ulteriormente il metodo radiografico dell'intestino crasso. Prima della fotografia, il paziente deve inghiottire una delle solite pappe al bario.

Raccoltosi nell'intestino, un po' di bario, secondo il nuovo metodo si pompa aria nell'intestino, sicchè i polipi molli si possono fotografare librati nell'aria.

L'individuare i polipi è specialmente importante perchè essi danno spesso luogo al cancro. Altrettanto dicasi dei papillomi della vescica biliare. Scoperto tempestivamente il cancro in uno stadio iniziale, può essere estirpato prima che divenga pericoloso.

CINEMA

VISIONI A UDINE — Al Cecchini «Corte d'Assise» della «Cines» ha ottenuto un buon successo.

Questo film ha rivelato una volta di più le possibilità italiane.

La tecnica sonora è perfetta, le sovraimpressioni, le dissolvenze, le panoramiche a carrello, sono eseguite con molta bravura. Gli artisti quasi tutti noti, per aver recitato più volte anche al nostro Teatro, hanno sostenuto benissimo la loro parte.

Queste eccellenti qualità hanno creato nel complesso un buon lavoro, ma la sua forma costruttiva differenzia molto da quella adottata per il film muto.

«Corte d'Assise» è costruito nel la falsa riga del dramma teatrale «Il processo di Mary Dugan» che tanto successo ha ottenuto in tutti i teatri del mondo.

Attorno ad un oscuro delitto si svolge una zelante indagine che coinvolge diversi conoscenti della vittima, facendo cadere su di essi, alternativamente, con abile gioco, dubbi della colpa. Ed il pubblico si diverte e si appassiona alla morbosa ricerca dell'assassino che risulta nell'ultimo proprio l'insospettabile.

Ma in «Corte d'Assise», l'effetto non è stato raggiunto. L'azione è piuttosto monotona, le passioni, i tormenti, le angoscie, il movente che ha provocato la tragedia, ci vengono raccontati più che mostrati, in forma troppo sintetica.

I personaggi sono figure troppo fuggevoli per impressionarci e della loro colpa non siamo quasi mai convinti.

Troppe cose ci vogliono far conoscere in un'ora e mezza, anche se c'è il concorso della parola, la quale attraverso l'alto-parlante, perde quelle vibrazioni umane che sole possono toccarci l'animo.

— All'«Eden» è stato vivamente ammirato il magnifico film documentario «Lo stormo tricolore». La più grande impresa mondiale aeronautica è stata riprodotta in tutta la sua bellezza e grandiosità.

— All'Impero è stato programmato felicemente in seconda edizione «Il Sepolcro Indiano».

Il grandioso film riportavano ancora la tormentosa impressione riportata circa cinque anni fa quando fu proiettato per la prima volta a Udine.

Il suo valore meritava veramente l'onore di una ripresa ed è con vivo interesse che è stato seguito dal numeroso pubblico che ha gustato ancora l'indovinate branca e l'avvincente ambiente in cui si svolge.

*

NOTIZIARIO. — La «Cines» ha iniziato in gennaio due nuovi films: «La Scala» di Rosso di San Secondo, per la direzione di Gennaro Righelli e l'interpretazione di Maria Jacobini, Carlo Ninchi e Francesco Coop; e «Rubacuori», commedia brillante affidata alla direzione di Brignone per l'interpretazione di Armando Falconi che avrà al suo fianco Grazia del Rio e Mary Kid.

— Sempre alla «Cines» sono stati ultimati e sono in corso di montaggio «Terra Madre», diretto da Blasetti, e «Stella del Cinema» diretto da Almirante.

Mentre è imminente l'inizio della lavorazione del film di A. G. Bragaglia che sarà «Mare» di Aldo Vergano.

*

Gennaro Righelli ha terminato alla «Cines» la realizzazione cinematografica della commedia di Rosso di San Secondo «La Scala», interpretata da Maria Jacobini, Carlo Ninchi e Francesco Coop.

Il Righelli sta procedendo alacremente al montaggio del film, che rappresenterà un nuovo grande successo dell'industria cinematografica italiana.

— Louis Verneuil ha firmato un contratto con la «Aafa Film» di Berlino; con esso la società si assicura la collaborazione del noto commediografo francese. Verneuil scriverà un soggetto che verrà realizzato entro quest'anno.

*

Uno dei pionieri della cinematografia tedesca è morto in questi giorni, per avvelenamento. Lupu Pick aveva iniziato la sua carriera come attore teatrale sotto la direzione del famoso Barnowsky e recitò recentemente la prima parte nella nota commedia di Pirandello: «Questa sera si recita a soggetto».

Come regisseur il Pick incominciò quando la cinematografia era ancora ai primordi, avendo come suoi attrici le antiche stelle Mia May e Asta Nielsen. Fra i suoi ultimi films si deve ricordare «Sant'Elena», recentemente programmato a Roma.

Lupu Pick era considerato come un filosofo fra i suoi colleghi tedeschi e la sua scomparsa rappresenta una grave mancanza, in quanto la cinematografia tedesca perde, oltrechè uno dei migliori conoscitori tecnici, un grande e geniale artista.

*

«Camilla Horn», l'idolo del pubblico di Germania ha terminato il girare «Fundvogel» che l'ALFA ha preso in esclusività per l'Italia sotto il nome di «L'ombra della follia».

A suo fianco lavora il grande tragico tedesco Paul Vegener, che interpreta la parte del dott. Cabigaris.

Una trama quanto mai attraente è questa di «L'ombra della follia» che riporta la tragica esistenza d'un medico alienista che lavorato tutta una vita su ricerche scientifiche è schernito e beffato dal mondo che lo tratta da pazzo.

*

Mary Pickfort si è gravemente ferita, in un incidente automobilistico.

CRONACA CITTADINA

Il XII. Annuale di fondazione dei Fasci di Combattimento

Disposizioni del Commissario Federale per la celebrazione

In ottemperanza alle disposizioni emanate dal Gran Consiglio Fascista e dal Direttorio Nazionale per la celebrazione del XII Annuale della Fondazione dei Fasci di Combattimento, stabilisco quanto segue:

1) Il Fascio Giovanile di Combattimento di Udine dovrà concentrarsi, domenica 22 marzo, per le ore 9.30 precise, nella Palestra grande di via dell'Ospedale, disponendosi per reparti, secondo le prescrizioni verbalmente date.

Il Commissario Federale commemorerà l'Annuale della Fondazione dei Fasci.

2) Alla cerimonia interverranno altresì:

a) il Labaro della Federazione Fascista;

b) il gagliardetto del Fascio di Combattimento di Udine (con la relativa prescritta scorta di Milizia);

c) Il Direttorio e i fascisti del Fascio di Udine, nonchè le rappresentanze delle vecchie Squadre d'Azione;

d) la rappresentanza del Fascio Femminile e delle Giovani Fasciste, con i rispettivi gagliardetti;

e) le rappresentanze degli Avanguardisti e Balilla;

f) i dirigenti delle organizzazioni sindacali con i rispettivi gagliardetti.

3) Sono invitati ad intervenire alla cerimonia:

a) gli Onorevoli Deputati e Senatori della Provincia;

b) le rappresentanze delle Madri e Vedove Caduti in Guerra, del Nastro Azzurro, dei Mutilati e Invalidi, degli Arditi di Guerra, dei Volontari di Guerra, dei Combattenti, (tutti con i rispettivi gagliardetti).

c) le rappresentanze del XIII Gruppo Legioni della 63. Legione e delle Milizie speciali.

4) Presterà servizio la Banda dei Giovani Fascisti.

5) A cerimonia ultimata le Autorità e le rappresentanze si trasferiranno in Piazza Vitt. Emanuele, dove assisteranno allo sfilamento dei Giovani Fascisti e delle rappresentanze delle Organizzazioni Giovanili.

Precederanno la «Squadre d'Azione».

Un Reparto di Giovani Fascisti deporrà una corona d'alloro al Tempietto dei Caduti in Guerra e dei Caduti per la Causa Fascista, secondo le modalità stabilite.

6) Come da disposizioni del Direttorio Nazionale, alle ore 18.30 i Giovani Fascisti del Fascio di Udine effettueranno una fiaccolata, percorrendo le principali arterie della città.

Il corteo si scioglierà in Piazza Vittorio Emanuele.

Le disposizioni di dettaglio sono affidate al Vice Segretario Politico del Fascio di Udine, dottor cav. Luchini, ed al Capo Man. De Zorzi, Comandante del Fascio Giovanile di Udine.

7) Secondo le disposizioni già diramate, i Fasci Giovanili di Combattimento della Provincia si riuniranno presso le sedi dei Fasci, dove la celebrazione sarà tenuta dal Comandante locale del Fascio Giovanile, e dal Segretario Politico, o da altro camerata designato da quest'ultimo, in accordo col Comandante predetto.

Il Commissario Federale Luogotenente generale ALBERTO GALAMINI

Disposizioni per i Combattenti

La Federazione Friulana Combattenti comunica:

In seguito ad ordini emanati dal Direttorio Nazionale Combattenti, le Sezioni Combattenti dovranno partecipare in forma ufficiale alla Celebrazione del XII.o Annuale della Fondazione dei Fasci di Combattimento che avrà luogo Domenica 22 marzo c. a.

I Sigg. Presidenti di Sezione, prenderanno quindi diretti accordi con i Segretari Politici dei Fasci e disporranno perchè i Reduci della trincea partecipino in massa alla solenne cerimonia che quest'anno assume un nobilissimo significato politico e sentimentale perchè dedicata in modo particolare alle giovani forze del Regime, alla balda giovinezza italica che si stringe attorno al Fascio Littorio, segnacolo delle immancabili future vittorie.

I Combattenti della Sezione di Udine

sono invitati a trovarsi domani domenica 22 corrente, alle ore 9 e mezza alla Sede del Fascio, Via della Prefettura, per partecipare al corteo che si recherà alla Palestra di Ginnastica ove avrà luogo la celebrazione del XII Annuale della costituzione dei Fasci di Combattimento.

I fascisti indosseranno la Camicia Nera. Tutti i combattenti porteranno le decorazioni.

Fascio Giovanile di Combattimento

Ordine di servizio N. 1

ADUNATA. — Alle ore 8.30 tutti i Giovani Fascisti dovranno adunarsi presso le Sedi dei Sestieri in divisa. I giovani fascisti premilitari si aduneranno alle ore 8.30 alla Caserma Valvason in divisa di Giovane Fascista; *la Banda si adunerà alle Scuole di Via Dante e la Squadra d'onore presso il Comando, Via Prefettura.*

I Capi Sestiere a mezzo dei Fiduciari e dei Capi Squadra faranno l'appello ed inquadreranno i giovani

AMMASSAMENTO. — Alle ore 9.15 tutte le squadre dovranno essere ammassate in Piazza Patriarcato per Sestieri con le squadre affiancate, occupando il lato ovest della piazza e precisamente dal ponte di Via Treppo a Via Lovaria nella seguente formazione: Banda, Universitari, I Sestiere, II Sestiere, III Sestiere, IV Sestiere, V Sestiere, VI Sestiere, VII Sestiere, VIII Sestiere, IX Sestiere, Premilitari con gagliardetto. (I plotoni dei premilitari assumeranno la forza dai venti ai venticinque uomini).

I Comandi dei Sestieri, Universitari e Premilitari daranno la forza dei Giovani Fascisti all'Aiutante.

Il Comandante del Fascio di Udine alle ore 9.30 passerà la rivista salutato alla voce, squadre per squadra. La Squadra d'Onore, alle ore 9.30 si recherà a prestare servizio alla Palestra Grande.

Alle ore 9.45 per Via Manin, Piazza Vittorio Emanuele, i Giovani Fascisti sulla formazione di squadre in linea di fianco nella medesima formazione, si recheranno all'Assemblea della Palestra Grande.

IN PALESTRA. — La banda si fermerà al lato destro di fronte all'oratore. I Giovani Fascisti si ammasseranno sempre per Sestiere con le squadre in linea di fianco.

Finita la celebrazione, alle ore 10.30, sfilata per la città. In Piazza Venti Settembre il Luogotenente Generale Galamini assisterà alla sfilata. Le squadre dovranno all'attenti a destra salutare alla voce. La Banda si fermerà al lato sinistro di fronte al Commissario Federale suonando fino alla fine della sfilata; quindi raggiungerà in Piazza San Giacomo la testa del corteo che per Via Mercatovecchio, Piazza Vittorio Emanuele in Via Prefettura si scioglierà.

FIACCOLATA. — Alle ore 18 tutti i Giovani Fascisti dovranno adunarsi alla Sede dei Sestieri; fatto l'appello riceveranno dai Capi Squadra le fiaccole e si ammasseranno per le ore 18.30 alla Piazza Patriarcato nella stessa formazione della mattina. I premilitari si aduneranno nelle singole sedi dei Sestieri. La squadra d'onore si adunerà presso il Comando in Via Prefettura per le ore diciotto, così pure la banda.

Alle ore 19 partirà il corteo che per Via Vittorio Veneto, Via Cavour, Piazza S. Giacomo, Via Mercatovecchio ed in Piazza Vittorio Emanuele si ammasserà e canterà «Giovinezza», quindi i Giovani Fascisti si scioglieranno inneggiando al Duce.

Ordine di servizio N. 2

Gli Aiutanti, Ispettori, saranno a disposizione del Comando e nella rivista saranno in testa al corteo.

I Capi Squadra dovranno essere in testa ed a lato della propria squadra: il vice capo squadra in coda.

Il Fiduciario al fianco del Capo Squadra della Prima Squadra.

I Fiduciari saranno i diretti responsabili della disciplina del reparto dipendente. Saranno responsabili della distribuzione delle fiaccole e dovranno avere inoltre precauzioni affinchè non succedano incidenti.

Di riflesso i capi squadra e vice capi squadra sono direttamente responsabili del numero prescrittosi dei Giovani Fascisti e della disciplina della squadra sia nella mattinata, sia nella serata.

La Squadra d'Onore avrà in distribuzione i bengala tricolori.

Il camerata Ispettore Zilotti provvederà ad adunare la squadra motociclistica presso la Sede del Moto Club per giovedì sera prendendo gli accordi con il Presidente del Moto Club. La squadra seguirà il corteo nella mattinata.

Il Comandante
C. M. DE ZORZI Rag. GIORGIO

FASCIO DI UDINE

Ordine di servizio

ADUNATA. — Tutte le vecchie Camicie Nere di Udine dovranno adunarsi alla Sede del Fascio alle ore 9 del 22 corrente mese, per formare la rappresentanza delle vecchie Squadre d'Azione con le gloriose vecchie Fiamme.

Il comando delle squadre sarà assunto dal camerata Gian Primo Tonini.

Per tale ora tutti i Capi e Vice Capi Sestiere con le fiamme scortate da due Capi Rione si troveranno alla Sede del Fascio.

Alle ore 9.30 giungerà il Manipolo della M. V. S. N. di scorta d'onore al Labaro della Federazione ed al Gagliardetto del Fascio, i quali dovranno essere scortati da vecchie Camicie Nere.

La rappresentanza dell'Avanguardia, con labaro, sarà composta dalla Centuria di ultima Leva.

Presterà servizio la Banda del Dopolavoro dell'VIII Sestiere.

Saranno presenti rappresentanze con gagliardetti dei gruppi: Combattenti, Mutilati, Nastro Azzurro, Alpini, Bersaglieri, Arditi, Volontari, Comitato d'Azione Dalmatica, ecc. - Sindacati: ognuno con scorta di due organizzati.

CORTEO. — Alle ore 9.30 il corteo agli ordini del camerata Tonini si incamminerà con la seguente formazione: Due vigili urbani, Banda, Labaro della Federazione e del Fascio, Scorta d'onore, Fiamme Sestieri, Direttorio del Fascio, Capi Sestieri, Squadre d'Azione con le vecchie fiamme, Gagliardetti delle Associazioni patriottiche, Gagliardetti dei Sindacati, Centuria Avanguardia.

Il corteo da Via Prefettura si recherà in Piazza Patriarcato al lato ovest e si fermerà di fronte ai Giovani Fascisti. Quindi per via Manin, Via Cavour, Via P. Canciani, Piazza Venti Settembre, Via C. Battisti, Piazza Garibaldi, si ammasserà alla Palestra grande.

NELLA PALESTRA. — La testa del corteo si ammasserà al lato destro della Palestra. Il Labaro della Federazione, Gagliardetto e Fascio di Udine al centro, gli altri gagliardetti faranno corona alle Autorità.

Finita la celebrazione sempre da destra, la Banda e i gagliardetti usciranno e formeranno il corteo che sarà passato in rivista dal Commissario Federale all'altezza di Piazza Venti Settembre. Quindi proseguirà per le Vie P. Canciani, Piazza S. Giacomo, P. Sarpi, Mercatovecchio, Piazza V. Emanuele, via Manin e si scioglierà in via Prefettura alla sede del Fascio.

FIACCOLATA. — Tutte le vecchie Camicie Nere si aduneranno alle ore diciotto alla Sede del Fascio, per partecipare con i Giovani Fascisti alla fiaccolata che avrà luogo alle ore diciannove, partendo da Piazza Patriarcato.

Il Vice Segretario Politico
D.r GIACOMO LUCHINI

Alle vecchie Squadre d'Azione

Il Vice Segretario Politico del Fascio di Combattimento di Udine comunica:

Tutti gli appartenenti alle vecchie Squadre d'Azione dovranno presentarsi nella vecchia divisa alla Sede del Fascio, domenica 22 corrente alle ore 9, per partecipare con i Giovani Fascisti alla Celebrazione del Dodicesimo Annuale della fondazione dei Fasci Italiani di Combattimento.

O. N. B.

Le cerimonie in provincia

L'Ufficio Stampa comunica:

Il Commissario Straordinario prof. Francesco Lancellotti, affinchè l'anniversario della Fondazione dei Fasci sia solennemente ricordato e commemorato dalle giovani generazioni iscritte all'Opera Nazionale Balilla, ha diramato a tutti i Presidenti dei Comitati Comunali la seguente circolare:

Domenica 22 corrente sarà celebrato con solennità in tutta la Penisola il XII° Anniversario della Fondazione dei Fasci di Combattimento.

In ottemperanza alle disposizioni emanate dall'Onorevole Presidenza Centrale, invito le SS. LL. a stabilire i necessari accordi colle Autorità locali a dare le opportune disposizioni affinchè tutti i nostri organizzati indistintamente partecipino perfettamente inquadrati alle cerimonie che si svolgeranno nei singoli Comuni.

Avvenendo le adunate prima delle ore 10 antimeridiane le SS. LL. concreteranno le intese del caso coi RR. Parroci perchè gli iscritti possano assistere inquadrati alla Santa Messa domenicale.

Infine, ciascun Comitato Comunale disporrà perchè durante tutta la giornata del 22, in ogni località tutti gli Avanguardisti, le Giovani e Piccole Italiane e i Balilla vestano la divisa.

Adunata degli Avanguardisti

Domani, domenica 22 corr. m., celebrandosi il dodicesimo anniversario della Fondazione dei gloriosi Fasci di Combattimento, adunata alle ore 8,30 della I e II Coorte Avanguardista Udinese.

Luogo di riunione: Palestra O. N. B. (Via Ospedale).

Manipolo ciclisti: senza bicicletta.

Divisa: grande uniforme.

Per questa adunata il Comando non ammette giustificazioni se non di evidente gravità; avvertendo che saranno presi severi provvedimenti disciplinari a carico degli assenti.

Manifestazione dopolavoristica al III Sestiere

Nella storica ricorrenza della Fondazione dei Fasci sarà riaperto al pubblico il teatrino del Dopolavoro del III Sestiere, restaurato ed ampliato. La cerimonia della riapertura ufficiale avverrà alle ore 20.30 di domani alla presenza di personalità cittadine.

Come già pubblicato potranno avere libero accesso i Fascisti ed i Dopolavoristi del III Sestiere muniti di regolare tessera.

Maddalena, Cecconi e Damonte esaltati al Liceo Ginnasio

Nelle classi del R. Liceo Ginnasio, il Preside dott. cav. Emilio Catterina, per il grave lutto che ha testè colpito l'Aeronautica italiana, ha fatto leggere il seguente ordine del giorno:

«Una grave sciagura ha colpito l'Aeronautica italiana e l'Italia tutta con la perdita di tre suoi valorosi campioni, Maddalena, Cecconi e Da Monte, reduci da poco dalla gloriosa Crociera Atlantica.

Il dolore che commuove profondamente l'anima nostra ceda tosto al sentimento di ammirazione per questi Eroi che alla Patria diedero ogni loro migliore energia dell'intelletto, del cuore e della volontà, deliberati ad affrontare sempre i più ardui pericoli per la maggior grandezza della Patria, facendole, come fecero, dono della giovane esistenza acquistando così a sè la fama che l'uomo eterna, e all'Italia fascista il vanto di mostrare superba — non solo a tutti gli italiani — come i suoi figli in devozione e in umiltà sanno servire la Patria.

Meditino i giovani alunni e aspirino a imitarne le virtù eroiche di cui anche questo nuovo infortunio dà loro un fulgidissimo esempio.

A onorare la memoria che resterà immortale dei nostri tre Eroi, invito gli alunni a rendere loro il dovuto omaggio alzandosi e rimanendo per alcuni minuti in pietoso raccoglimento».

Un invito alle Ditte per la Fiera Pasquale

Il Presidente del Comitato esecutivo della Grande Fiera Pasquale di Beneficenza che si svolgerà a favore della Congregazione di Carità, dell'Associazione «Scuola e Famiglia» e della «Società Protettrice dell'Infanzia», ha diretto alle Ditte cittadine la seguente circolare:

«Nella imminenza delle Feste pasquali, Udine si accinge a riconsacrare — col favore di tutta la popolazione e con l'appoggio dei più cospicui Enti pubblici e privati — quella gara benefica e altamente civile che è la «Grande Fiera pasquale di beneficenza» la quale, mirando allo scopo diretto di portare incremento alle più importanti Istituzioni cittadine di Assistenza o di Beneficenza, giova pure ogni anno a conferire insolita animazione alla nostra Città e ad attirare in essa gran numero di forestieri.

L'esperienza del passato ha dimostrato chiaramente con quale spirito di solidarietà e di civismo congiunto a saggio intuito pratico, i sigg. Commercianti e Industriali di Udine abbiano sempre e validamente contribuito alla riuscita di questa simpatica iniziativa, e tale constatazione ci conforta a sperare che anche quest'anno Essi saranno fra i primi a dare esempio di lodevole slancio in questa gara di bene.

Cotesta on. Ditta vorrà certo rispondere con un liberale gesto di offerta all'appello che Le rivolgiamo in nome dei concittadini più miseri e più degni di fraterno soccorso, così, mentre si procurerà l'intima soddisfazione d'aver cooperato a un'impresa benefica, parteciperà del non disprezzabile vantaggio di veder pubblicamente esposti e degnamente pregiati i prodotti delle Industrie o dei Commerci locali.

Il Comitato direttivo, nella certezza di veder benevolmente accolta la sua preghiera, ringrazia vivamente Cot. On. Ditta.

Il Presidente: Sen. Elio Morpurgo.

I doni si ricevono presso la sede del Comitato in Piazza XX Settembre (Congregazione di Carità).

P. N. F.

Federazione Provinciale Friulana

Il Commissario Federale ha ricevuto ieri l'Ispettore di Zona dr. D'Angelo e il Commissario del Fascio di Campoformido sig. Ardenghi i quali hanno ampiamente riferito sulla situazione di quella Sezione.

Fasci Giovanili di Combattimento

Il Commissario Federale ha formato un gruppo di Propagandisti Provinciali, presso il Comando Provinciale dei Fasci Giovanili di Combattimento, chiamando a farne parte le seguenti vecchie Camicie Nere:

Asquini dottor Germano, Cecchiutti dott Giuseppe, Colledan rag Rinaldo, Celotti Fabio, Celli geom. Antonio, D'Angelo dott. Ulderico, Lazzarini prof. Alfredo, Marsure avv. Nello, Sandrini dr. Enrico, Tam Ottorino, Tonini Gian Primo.

Nomine

Il Commissario Federale ha effettuato le seguenti nomine:

Fascio di ENEMONZO: Comandante: Cortiula Dante — Aiutante: Lenna Francesco — Alfiere: Bertoli Leonardo.

Nucleo di ATTIMIS: Comandante: Del Negro Gino.

Fascio di REMANZACCO: Comandante: Silvestri Celindo — Aiutante: Croatto Danilo — Alfiere: Montina Virgilio.

Nucleo di CHIOPRIS-VISCONE: Comandante: Rin Aurelio.

Fascio di S. MARIA LA LONGA: Comandante: Colussi Angelo — Aiutante: Tibalt Pietro — Alfiere: Ferigutti Gino.

Fascio di PORDENONE: Comandante: Cav. De Valenzuola Matteo — Aiutante: Amici Federico — Alfiere: Da Piante Silvio.

Fascio di FIUME VENETO: Comandante: Morello Giovanni — Aiutante: Santarossa Giuseppe — Alfiere: Zucchet Riccardo.

Fascio di MAGNANO IN RIVIERA: Comandante: Cav. Tomat Gio Batta — Aiutante: Del Pino Giuseppe — Alfiere: Muzzolini Ulisse.

Fascio di ARTA-ZUGLIO: Comandante: Dott. Zuliani Paolo — Aiutante: Cella Saverio — Alfiere: Josio Manlio.

Fascio di PAVIA DI UDINE: Comandante: Nonino Antonio — Aiutante: Marano Edoardo — Alfiere: Maurigh Enrico.

Fascio Giovanile di Forni di Sotto

Ha inoltre approvato la trasformazione in Fascio del Nucleo di FORNI DI SOTTO, chiamando a dirigerlo i camerati seguenti:

Comandante: Cuoghi Arduino — Aiutante: Colmano Lino — Alfiere: Nassivera Agostino.

Corso di Educazione Fisica a Tolmezzo

L'Ufficio Ginnico Sportivo Provinciale rende noto agli interessati che domenica 22 marzo avrà inizio a Tolmezzo presso quel Comitato Comunale dell'O. N. B. un corso informativo teorico pratico di Educazione Fisica.

Delibere podestarili

Scuola all'aperto - Lavori

Il Podestà co. Gino di Caporiacco in data 18 ha deliberato quanto segue:

a) 1.o) di riattivare col giorno 8 aprile p. v. la scuola all'aperto, con un numero complessivo di 55 tra fanciulli e fanciulle di gracile costituzione;

2.o) di incaricare della scelta degli alunni l'Ufficiale Sanitario del Comune, il medico scolastico e il Direttore centrale interinale delle Scuole;

3.o) di affidare l'incarico dell'insegnamento, la cura disciplinare e morale della scolaresca, la vigilanza sugli acquisti, sulla cucina ecc. alla signorina Maria Gregorutti, maestra ordinaria nelle scuole urbane, compenso di L. 352 mensili in più dello stipendio normale, dall'inizio alla fine del corso;

4.o) di nominare come assistente, con orario dalle ore 11 alle 17 e con l'assegno ordinario mensile fissato per le maestre supplenti del Comune (lire 542,08) per tutta la durata del corso la signorina Carminati Maria, pure in servizio con nomina annuale.

b) di autorizzare i lavori di riparazione alla stazione di monta equina come previsti dall'ing. Capo del Comune verso la spesa di L. 1000;

c) di autorizzare l'esecuzione di lavori di modificazioni nel locale del Forno Municipale (reclamati sopratutto da ragioni di igiene) verso la spesa di lire 6.500;

d) di autorizzare i lavori di riparazione alla R. Corte di Assise, come indicati dall'ing. Capo del Comune verso la spesa di L. 250.

Cure climatiche estive per Orfani di guerra

A tutto il 15 aprile p. v. è aperto il concorso per l'ammissione alle cure climatiche estive (cura marina e montana) degli orfani di guerra che a parere degli Ufficiali sanitari e medici curanti risultassero assolutamente bisognosi per predisposizione alla tubercolosi o perchè affetti da forme tubercolari chirurgiche (tubercolosi glandolare, ossea, cutanea, morbo di Pott) o per linfatismo adenopatia scrofolare e grave deperimento organico.

Restano esclusi dall'ammissione alla cura gli orfani affetti da tubercolosi polmonare in atto e quelli affetti da malattie contagiose degli occhi, della pelle, del cuoio capelluto, e deficienti, gli epilettici e gli affetti da enuresi pertinace, come pure sono esclusi i minorenni non regolarmente iscritti nell'elenco generale degli orfani di guerra di questa Provincia.

Le domande degli orfani di guerra che intendono fruire delle cure climatiche estive, dovranno esclusivamente pervenire alla Segreteria del Comitato provinciale in Via Vittorio Veneto, 28, entro il termine improrogabile del 15 aprile u. v. — Le domande presentate oltre detto termine verranno senz'altro respinte.

Le domande dovranno essere redatte sull'apposito modulo fornito dal Comitato provinciale, che trovasi a disposizione presso l'ufficio municipale, ed essere corredate dai documenti elencati nelle domande stesse e con le modalità ivi descritte.

Alla cura alpina dovranno essere particolarmente segnalati gli orfani accetti di micropoliadenia anemia-debolezza costituzione e diatesi linfatica. Gli orfani ammessi alla cura dovranno essere muniti del corredo prescritto come negli anni decorsi.

A suo tempo verrà dato avviso del giorno, ora e località, ove gli orfani, accompagnati dalle madri o dai legali tutori, dovranno presentarsi per essere sottoposti a visita medica.

Il furto alla Banca Cattolica di Comeglians

L'arresto del ladro

I lettori ricorderanno, come durante la notte dall'11 al 12 novembre 1930, ignoti ladri, penetrati audacemente negli uffici della Succursale della Banca Cattolica di Comeglians, asportarono dalla cassaforte una somma aggirantesi sulle 40 mila lire.

Da quell'epoca le indagini, affidate alla locale R. Questura, continuarono ininterrotte e con la massima riservatezza. E l'esito di esse fu soddisfacente in quanto che ieri fu possibile procedere all'arresto dell'autore di detto furto: certo Guglielmo Bertossi di Francesco d'anni 51 da Faedis.

Contro di lui, il giudice istruttore di Tolmezzo aveva già spiccato mandato di cattura: il Bertossi era inoltre colpito di mandato di cattura spiccato dal Pretore di Cividale, dovendo espiare la pena di 9 mesi di reclusione, inflittagli per furto.

Un comunicato del Collegio dei Parroci

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

Si rende noto che contrariamente a quanto era stato annunciato, la processione penitenziale al Camposanto fissata per domenica 29 p. v. non avrà luogo in considerazione che la processione domandando un lungo tempo di preparazione per lo svolgimento regolare, verrebbe a togliere ai Padri Missionari la comodità di chiudere convenientemente le Missioni nelle singole parrocchie.

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI

I TRE NELL'OMBRA. Grande romanzo di avventura e d'amore.

Comica finale.

CINEMA IMPERO

LO SCANDALO DI BROADWAY. Ultime visioni del super film serie d'oro Columbia Witaphone. Romanzo musicale di Howard J. Green. Ore 16.

CINEMA TEATRO VECCHINI

CORTE D'ASSISE. Continua con strepitoso successo il trionfo del terzo colosso Cines parlato e cantato in italiano. Principio ore 16.

CINEMA EDEN

ATLANTIC. Il grandioso film sonoro con Maddaleine Carrol e John Stuart riscuote la totale ammirazione del pubblico.

CANI STUDENTI. Comica parlata in italiano.

L'incontro di Foot-Ball ITALIA-AUSTRIA.

Avviso d'asta

L'Ufficiale Giudiziario della R. Pretura di Udine, rende noto che alle ore 10 del giorno 28 corrente mese, presso il Garage della Ditta Volpe e Luchini, in Udine — Via Piave — procederà alla vendita di un AUTOCARRO.

FRANCESCO PESSA

Avviso d'asta

L'Ufficiale Giudiziario della R. Pretura di Udine, rende noto che alle ore 10.30 del giorno 28 corr. mese, presso il Garage Petrizzelli, in Udine — Vicolo Caiselli — procederà alla vendita di un'AUTOMOBILE «Fiat 501».

FRANCESCO PESSA

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda e Pubblicità: Via Cavour 2 Palazzo Eden (Ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzione 1-15 - Redazione-Ammin. 8-60 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 200 Annuo L. 52 Semestre L. 27 estero doppio
Per abbonamenti e pubblicità - UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (Ingresso via Belloni) Telefoni 8-94 - 9-59

La nuova rappresentanza del Consorzio Antitubercolare
esamina ed approva il piano di azione per il triennio 1931-1933

Alle ore 14 di ieri venerdì 20 corrente ha avuto luogo la prima riunione della nuova Rappresentanza del Consorzio Provinciale Antitubercolare.

La riunione è seguita nella sala delle adunanze del Palazzo Provinciale sotto la presidenza del Presidente del Consorzio on. pr. comm. Alberto Asquini.

Erano presenti i signori: comm. prof. dott. Guido Berghinz, vice Presidente; signora Anna Valle Preindl, Delegata dei Fasci Femminili della Provincia; comm. pr. barone Enrico Morpurgo, cav. dott. Enrico Preindl, prof. Angelo Spanio, cav. uff. prof. Azzo Varisco, Delegati dell'Amministrazione Provinciale: comm. dottor Francesco Accordini, dott. Guido Catastini, cav. Lino De Marchi, dott. Italo Grasso Biondi, dottor cav. Antonio Legranzi, Materon dott. Ferdinando, rappresentanti dei Comuni della Provincia; on. co. gr. uff. Gino di Caporiacco, Delegato del Comune capoluogo e Presidente dell'O.N.M.I.; comm. dott. Luigi Fabris, rappresentante della società Protettrice della Infanzia di Udine; dott. Reginaldo Ferrario, Delegato della Congregazione di Carità del Capoluogo; cav. uff. Lorenzo Alciati rappresentante del Comitato Provinciale dell'O. N. per la protezione ed assistenza degli Invalidi di guerra: cav. uff. dott. Alessandro Bajardi, medico Provinciale; pr. dott. gr. uff. Papinio Pennato, delegato del Consiglio Prov. di Sanità; cav. Ferdinando Barbieri, direttore della sede locale della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali; Aprilis ing. Napoleone rappresentante della Federazione Fascista degli Agricoltori.

Assenti giustificati il cav. uff. Giuseppe Stroili Tagliulegna, delegato dei Comuni, e S. E. il barone Senatore Elio Morpurgo, Presidente del Comitato locale della C. R. I.

Assisteva il tecnico del Consorzio dott. Ferrando Giglio.

Segretario il dott. cav. Pedrolo.

Comunicazioni del Presidente

Prima di iniziare i lavori, il Presidente on. Asquini porge il saluto ai nuovi membri della Rappresentanza Consorziale, richiamando la loro attenzione sull'importanza della missione sociale affidata al Consorzio Antitubercolare specialmente nella nostra Provincia, che sopporta ancora un doloroso primato nella diffusione dell'infezione tubercolare. Rileva che se le attuali difficoltà della finanza impongono in molti campi dell'attività pubblica un periodo di raccoglimento, nessuna tregua è ammissibile nella lotta antitubercolare perchè questa lotta può riuscire efficace soltanto se continua, metodica, penetrante. Rivendica al Regime il merito di avere rudemente strappato i veli che nascondevano alla nostra classe dirigente la gravità del pericolo tubercolare e di avere fornito gli organi e i mezzi per un'azione radicale e sistematica rivolta a debellare l'insidioso morbo.

Ricorda come anche nella recente discussione parlamentare sul bilancio degli Interni il problema della lotta antitubercolare è stato veramente il problema centrale e dominante. La responsabilità della direzione della lotta nelle Provincie spetta ai Consorzi Antitubercolari, che devono considerarsi in istato di mobilitazione permanente.

Di fronte all'altezza della missione affidata ai Consorzi non vi può essere più posto per divergenze di metodo e di scuola, nè per sterili questioni di competenza. Occorre operare con unità di intenti, secondo le direttive indicate dalla Direzione Generale di Sanità, e con la coscienza di servire una milizia civile che combatte per una vittoria non meno importante delle vittorie vinte sui campi di battaglia.

L'on. Asquini chiude esprimendo la certezza che la nuova Rappresentanza Consorziale, sotto la guida del nuovo Vice Presidente prof. Berghinz che conobbe le ardue prove della organizzazione sanitaria della guerra, saprà continuare e sempre più intensificare l'opera illuminata dei predecessori.

La nuova Giunta Esecutiva

Dopo ciò invita l'Assemblea a procedere alla nomina dei Componenti elettivi della Giunta Esecutiva per il nuovo triennio 1931 - 1933.

A voti unanimi risultarono eletti i signori:

On. di Caporiacco co. grand'uff. avv. Gino — Morpurgo comm. prof. Enrico — Varisco prof. cav. uff. Azzo — Signora Anna Valle Preindl.

Pertanto la Giunta Esecutiva del Consorzio per il triennio 1931 1933, rimane così costituita:

On. prof. Alberto Asquini, Presidente — prof. comm. Guido Berghinz, Vice Presidente — di Caporiacco on. gr. uff. co. Gino — Morpurgo comm. prof. Enrico — Varisco prof. cav. uff. Azzo — Signora Valle Preindl prof.essa Annina, membri elettivi — cav. Ferdinando Barbieri; dott. cav. uff. Alessandro Bajardi e grand'uff. prof. Papinio Pennato, membri di diritto.

Il bilancio preventivo 1931

Successivamente il Presidente ha sottoposto all'esame della Rappresentanza Consorziale lo schema di bilancio 1931 del Consorzio, bilancio già discusso dalla cessata Rappresentanza Consorziale nella seduta del 15 dicembre 1930 e ora riproposto per una più precisa applicazione delle direttive tracciate colla circolare ministeriale, che ha dettato le norme a cui deve uniformarsi la compilazione dei bilanci dei Consorzi Provinciali Antitubercolari per l'esercizio in corso.

Lo schema di bilancio è accompagnato da un'ampia relazione del Presidente on. Asquini, dalla quale si rileva che in ottemperanza alle succitate prescrizioni ministeriali il bilancio di previsione dell'esercizio 1931 è stato impostato in rapporto alle funzioni fondamentali demandate al Consorzio, che il Ministero ha così precisate:

1) — Funzioni di disciplina e coordinamento (Direzione Tecnica del Consorzio;
2) — Funzione dispensariale;
3) — Funzione di profilassi a domicilio;
4) — Funzione di assistenza sanitaria agli infermi di tubercolosi;
5) — Funzione di assistenza ai figli di tubercolotici;
6) — Funzione di propaganda.

Direzione tecnica del Consorzio

La relazione illustra i vari punti distinti delle funzioni attribuite allo Ente Consorziale, nei seguenti termini:

«In proposito è da avvertire che, seguendo l'indirizzo tracciato dal Ministero con la citata circolare, si è ritenuto di dover creare il posto di ruolo di Direttore tecnico del Consorzio, adottando le norme contenute nel bando-tipo proposto dalla Federazione Nazionale Fascista per la Lotta contro la tubercolosi.

Le disposizioni concernenti lo stato giuridico del titolare di detto posto, sono state introdotte nel nuovo schema di regolamento organico per il personale alle dipendenze del Consorzio.

Riteniamo urgente si addivenga ora alla sistemazione definitiva della direzione tecnica del nostro Consorzio; e perciò è nostro proposito, non appena il regolamento avrà avuto le sanzioni di legge, di disporre la immediata apertura del relativo concorso.

Servizio dispensariale

Le istruzioni Ministeriali di cui sopra è cenno, fanno obbligo al Consorzio di avere un Dispensario Provinciale quale centro di accertamento diagnostico, anche agli effetti legali della diagnosi di tubercolosi.

Pertanto, data la maggiore importanza che, nel quadro degli Istituti Dispensariali, viene ad assumere il Dispensario del Capoluogo, ed in considerazione della già manifestata insufficienza dei locali costituenti il Padiglione Tullio, si presenta imprescindibile la necessità di provvedere alla costruzione di un nuovo Dispensario, da erigersi, secondo il parere espresso dai tecnici, in area vicina a quella del nuovo Ospedale civile di Udine, tenendo presenti le modalità che, per le costruzioni del genere, hanno formato oggetto di particolari istruzioni da parte del Ministero dell'Interno.

All'uopo il Comune di Udine, con atto munifico, ha già manifestato l'intendimento di donare al Consorzio l'area occorrente per la nuova costruzione, che sarà al più presto iniziata, in modo da rendere possibile, entro il minore termine, la definitiva sistemazione di questo importante servizio.

Tutti gli altri Dispensari, già esistenti o da istituirsi, dovranno avere invece il carattere di Sezioni Dispensariali autonome, sussidiate e controllate dal Consorzio Antitubercolare.

Dette Sezioni dovranno possibilmente essere annesse ai reparti Ospedalieri specializzati, poichè in tal modo, come il Dispensario Provinciale, si potranno valere dei mezzi Ospedalieri e della cooperazione del personale Ospedaliero specializzato.

Come centri nei quali potranno sorgere Sezioni Dispensariali si indicano i seguenti, tenuto presente che la istituzione ed il mantenimento di dette Sezioni è demandato all'iniziativa delle istituzioni locali, salvo il contributo del Consorzio: Pordenone, Tolmezzo, Cividale, S. Daniele, Gemona, S. Giorgio di Nogaro, Spilimbergo, S. Vito al Tagliamento, Pontebba, Codroipo, Palmanova.

Profilassi a domicilio

Seguendo le norme indicate nella sopracitata Circolare Ministeriale, gli stanziamenti che riguardano la terza funzione fondamentale demandata al Consorzio, e cioè la profilassi a domicilio, sono stati compresi fra le spese del precedente capitolo relativo al servizio dispensariale.

Assistenza sanitaria agli infermi di tubercolosi

A questo fine il Bilancio prevede, per far fronte all'assistenza dei tubercolotici, una spesa complessiva di L. 1.200.000, mentre la previsione dei ricuperi è stata fissata in L. 700.000, restando così a carico del Bilancio del Consorzio un onere effettivo di L. 500.000.

A proposito delle spedalizzazioni, riteniamo opportuno avvertire che in base ai dati emergenti dai calcoli della mortalità e giusta il parere espresso dai tecnici, il fabbisogno presumibile di posti-letto per tubercolotici per la nostra Provincia si aggira intorno alla cifra di 400.

Attualmente si può contare su una disponibilità di circa 300 letti.

Però, tenuto conto delle iniziative in corso, già sussidiate dal Consorzio, per la creazione o per l'ampliamento di reparti per il ricovero di tubercolotici, è dato prevedere che entro il corrente anno si potranno avere disponibili non meno di 444 letti, sufficienti a sopperire alle esigenze dei ricoveri nella nostra Provincia.

Assistenza ai figli di tubercolotici

Per tale particolare forma di assistenza viene previsto in Bilancio uno stanziamento di L. 200 mila che rappresentano la massima disponibilità attuale del nostro Consorzio in relazione a tutti gli altri oneri che stanno a suo carico.

Nella esplicazione di questa assistenza a favore dell'infanzia i mezzi impostati in Bilancio saranno impiegati per intensificare il ricovero dei bambini esposti all'infezione tubercolare, con il proposito di estendere l'assistenza del Consorzio, non appena le disponibilità di Bilancio lo consentiranno, anche ai predisposti, figli di tubercolotici morti, i quali pure, indubbiamente, rientrano nella locuzione generica di «figli di tubercolotici» dei quali si occupa la più volte citata circolare Ministeriale.

Per quanto poi riguarda il collegamento fra il Preventorio di Carraria e l'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco, ci proponiamo di ottenere che l'Istituto di Carraria, mantenendo il carattere di Preventorio, smisti, non appena possibile, cioè allorquando il controllo sanitario abbia dimostrato il perfetto stato di salute del figlio di tubercolotico ricoverato, a Rubignacco, per l'avviamento al lavoro, il più tempestivamente possibile.

Per questa ultima funzione, viene impostato in Bilancio un apposito fondo di L. 20.000, cifra modesta in confronto delle entrate ordinarie, e tenuto conto che parte delle somme disponibili occorre sia destinata ai fondi per spese straordinarie ed impreviste e dall'esercizio delle altre funzioni demandate al Consorzio.

Gli estremi del bilancio

Dopo breve discussione, il bilancio viene approvato nei seguenti estremi:

Entrate: Entrate effettive lire 1.780.773.60 — Partite di giro lire 74.000 — Avanzo di Amministrazione 1929 L. 120.271.17 — Totale generale Entrate L. 1 milione 975.044.77.

Uscite: Spese effettive L. 1 milione 901.044.77 — Partite di giro L. 74.000 — Totale generale Uscite L. 1.975.044.77

La nuova sede del Dispensario provinciale

Come già è stato accennato, lo edificio nel quale è attualmente collocato il Dispensario Provinciale si è manifestato inadeguato sia in rapporto ai servizi cui il Dispensario è destinato a provvedere, sia dal punto di vista della maggiore importanza che il Dispensario del Capoluogo è venuto ad assumere a seguito delle nuove direttive tracciate dal Ministero in tema di servizi dispensariali.

Di qui la necessità di provvedere ad una diversa, più appropriata sistemazione di questo importante servizio con la costruzione di un nuovo edificio da destinarsi allo scopo, non ravvisandosi possibile, per diversi motivi, un ampliamento del fabbricato attualmente adibito a sede del Dispensario.

Secondo i dati forniti dall'ufficio tecnico provinciale, il quale sta allestendo il relativo progetto, la nuova costruzione, da erigersi in area prossima a quella del nuovo Ospedale Civile di Udine, importerà una spesa di circa L. 200.000, alla quale potrà essere fatto fronte coi fondi tuttora disponibili ai residui.

Ciò premesso, nell'intendimento di realizzare nel minor tempo possibile la sistemazione del servizio dispensariale provinciale la Rappresentanza Consorziale, su proposta dell'on. Asquini, ha deliberato di approvare la costruzione di un nuovo edificio a sede del Dispensario Provinciale ed ha stabilito di delegare alla Giunta Esecutiva la approvazione del relativo progetto, nonchè l'espletamento di ogni altra pratica attinente sia alla accettazione della area, sia alla costruzione della progettata, opera nei limiti di spesa sopraindicati.

Assunzione di spese

Successivamente la Rappresentanza Consorziale ha deliberato di accordare alla Società Protettrice dell'Infanzia di Udine un contributo di lire 2000 quale concorso nella spesa incontrata durante l'anno 1930 per il funzionamento del Consultorio Antitubercolare istituito dalla predetta Società e quale riconoscimento della attività apprezzabile svolta dal suindicato Consultorio dal punto di vista della azione antitubercolare.

Ha deliberato di accantonare nel bilancio 1931 un fondo di lire 50 mila da devolversi di preferenza alla assistenza di bambini affetti da forme tubercolari non aperte.

Nomine

La Rappresentanza Consorziale ha quindi proceduto alla nomina dei Revisori del conto consuntivo 1930 del Consorzio Antitubercolare, chiamando a tale ufficio i signori: Preindl dott. cav. Enrico; Grasso Biondi dr. Italo; Ferrario dr. Reginaldo; Fabris comm. dr. Luigi; Alciati cav. uff. Lorenzo; ed ha infine deliberato di delegare alla firma dei verbali delle sedute della Rappresentanza Consorziale per l'anno 1931, a norma dello Statuto Consorziale, il sig. Bajardi dr. cav. uff. Alessandro.

Giornata del fiore e della doppia croce

Prima di chiudere la seduta, il presidente on. Asquini richiama l'attenzione della assemblea sulla imminenza della celebrazione della «Giornata del Fiore e della Doppia Croce», dedicata alla propaganda antitubercolare, che sarà tenuta in tutta Italia nel giorno di Pasqua.

Avverte come, secondo le istruzioni della Federazione Nazionale per la Lotta Antitubercolare, presieduta dall'on. Paolucci, la imminente «Giornata del Fiore» debba acquistare il carattere di una vera giornata di mobilitazione per la lotta antitubercolare, in cui autorità politiche e autorità ecclesiastiche, medici e maestri, sono chiamati a portare il loro contributo in modo che tutto il nostro popolo, fino nei più remoti paesi, abbia la sensazione degli obbiettivi che si devono raggiungere.

Informa come la Federazione Nazionale abbia designato per la nostra provincia due illustri oratori per due straordinarie conferenze di propaganda, il professor Azzo Varisco per Udine, il prof. Angelo Spanio per Pordenone.

Informa altresì come questo anno sarà messo in vendita uno speciale francobollo di propaganda, che sarà distribuito in ogni Comune come suggello della solidarietà degli italiani nella campagna antitubercolare.

Invita pertanto tutti i membri della Rappresentanza Consorziale a prestare la più intensa collaborazione, perchè la «Giornata del Fiore e della Doppia Croce» conferisca quest'anno anche nella nostra provincia al giorno di Pasqua il significato di Giornata di redenzione sociale.

L'importante riunione ha avuto termine alle ore 16.30.

La prima riunione della nuova Giunta Esecutiva

Appena terminata la seduta della Rappresentanza Consorziale ha avuto luogo una prima riunione della nuova Giunta Esecutiva, la quale ha adottato diverse deliberazioni riguardanti l'ordinaria amministrazione del Consorzio.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 20.

SITUAZIONE BARICA: permane stazionario l'anticiclone sulle coste occidentali del Mar Nero che interessa gran parte dell'Europa orientale, l'area ciclonica che trovasi ad ovest dell'Irlanda tende ad estendersi con la sua influenza al bacino Mediterraneo.

PROBABILITA': sotto l'azione del minimo irlandese le condizioni del tempo tendono a perturbarsi specialmente sull'alto e medio Tirreno e sulla Sardegna, su queste regioni il cielo sarà in prevalenza nuvoloso con pioggie intermittenti; altrove si avranno alternative di annuvolamenti e schiarite con leggere pioggerelle in Val Padana specie sulle località montane, qua e là lungo l'Appennino e sulla Sicilia, prevalenza di correnti orientali moderati in Val Padana o sull'alto Adriatico, venti piuttosto forti o forti grecali sull'alto Tirreno moderati tra levante e sud sul rimanente.

TEMPERATURA: stazionaria in alta Italia in lieve aumento altrove.

MARE: agitato e molto agitato l'alto e il medio Tirreno, alquanto agitato il basso Tirreno e l'Jonio, mosso l'Adriatico.

Furto di pennuti

Italia Marinato fu Antonio, dimorante in Via Plezzo, denunciò ai Carabinieri, d'essere stata derubata l'altra sera, di ben sedici galline. Il furto fu consumato mentr'ella si trovava a cena presso una amica vicina di casa sua.

ARTE E TEATRI

Il Quartetto Poltronieri al "Puccini,,

La sezione Amici della Musica, dell'Istituto Fascista di Cultura, ha indetto per la sera di lunedì 23 marzo un concerto del Quartetto Poltronieri, col seguente programma:

1.) «Beethoven»: Quartetto N. 10 in Mi bemolle magg. Op. 74. — Poco adagio — Allegro — Adagio ma non troppo — Presto — Più presto, quasi prestissimo — Allegretto con variazioni.

2.) «Goossens»: Due Schizzi a) By the Tarn — b) Jack o' Lantern — «Turina»: Orazione del Torero.

3.) «Stan Golestan»: Quartetto. — Andante espressivo — Allegro — Scherzando — Andantino — Finale.

I signori soci «dovranno» presentare all'ingresso del Teatro la tessera per il 1931 — «strettamente personale» — per il controllo da parte della polizia tributaria.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi, sabato. — Mattina: Spaghetti al sugo; Filetto di maiale al forno; Contorni.

Sera: Tortellini in brodo; Lingua di bue allo scarlatto; Contorni.

Cronaca Giudiziaria

Una sentenza ridotta alle Assise di Treviso

Alla Corte d'Assise di Treviso è comparso ieri Agostino Franz di anni 27 di Montemaggiore, accusato di omicidio preterintenzionale per avere cagionato, con un colpo di sedia, la morte dell'oste Antonio Gosgnach di Montemaggiore di Savogna, intromessosi in una lite scoppiata nel suo esercizio tra l'Agostino, il fratello di questi, Giuseppe e altre persone, il 19 febbraio 1928.

La Corte d'Assise di Udine, come ieri pubblicammo, nel luglio 1928 condannò l'Agostino Franz a cinque anni di reclusione e il fratello Giuseppe a 5 mesi e 12 giorni di reclusione.

Contro questa sentenza l'Agostino ricorse in Cassazione e ieri il processo fu discusso all'Assise di Treviso.

Alle ore 17.30 il Presidente ha pronunciato sentenza con cui la condanna è ridotta a 2 anni e 6 mesi di reclusione.

Essendo la pena già stata abbondantemente scontata, il Franz è stato scarcerato.

Presidente Moraglia; P. G. Turibolo; Difensore avv. Sartoretti.

Cronache Sportive

Pistoiese - Udinese
(Domenica Campo Moretti ore 14.30)

Anche domani Campo Moretti vedrà lo svolgimento di una serrata battaglia che avrà, ne siamo certi una cornice di pubblico imponente. Saranno nostri ospiti i calciatori di Pistoia, squadra tutt'altro che disprezzabile che ci ha inflitto un secco 4-1 nel girone di andata e che vanta nel campionato in corso delle partite magnifiche, ed una continuità che denotano un undici organico e ben inquadrato. Non importa se la scorsa domenica Pistoia ha dovuto segnare il passo sul proprio campo ad opera della capricciosa squadra monfalconese, da uno sguardo sommario allo stato di servizio di questa squadra dobbiamo convincersi che essa è una delle più temibili compagini tra le squadre di centro della Nazionale B. Dopo i recenti successi della squadra cittadina è logico che gli avversari scendano ora a Udine un po' allarmati e in ogni caso sicuri a priori di incontrare una resistenza accanita; pericolosissimo sarebbe quindi per i bianco-neri non affrontare questa battaglia con il maggior impegno possibile e con la convinzione di affrontare un avversario tra i più pericolosi.

Gli udinesi non hanno riposato sugli allori e giovedì scorso hanno fato un buon galoppo d'allenamento; oltre a ciò l'estremo difensore della rete sarà Calligaris sul quale crediamo siano ben fondate le nostre speranze, e Bellotto riprenderà il suo antico posto in coppia con l'inesauribile Felini. Il resto della squadra sarà invariato a tutto vantaggio della coesione e dell'affiatamento che costituiscono la principale virtù della squadra.

Sapranno i bianco-neri ripetere le gesta delle due precedenti partite? A domani il responso, ma in ogni caso il pubblico che certamente affollerà Campo Moretti non rimarrà deluso.

Cussignacco - Albatros 4 - 3

Anche l'Albatros ha dovuto piegare davanti ai lilla del VII.o Sestiere. La partita che si è svolta ai Casali Papparotti, giovedì 19 corr. è stata velocissima e combattuta e la vittoria ha premiato i migliori.

I rossi albatrini che per la terza volta sono stati sconfitti dagli odierni avversari, iniziano impetuosamente la gara ed al quinto minuto ottengono il primo punto. Gli ospitanti rispondono con energia e Galateo prima e Liva poi segnano per i lilla due punti bellissimi. Verso la fine però l'Albatros riesce a pareggiare per merito dell'ala destra.

La ripresa è condotta ancora con lo steso tono ma i lilla hanno modo di imporsi ottenendo altri due punti con Melchior e Liva. — L'Albratos, a pochi minuti dalla fine diminuisce lo svantaggio segnando su calcio d'angolo l'ultimo punto della giornata.

Cussignacco - Edera B

Per la prima partita della «Coppa Toro» ai Casali Papparotti scenderà domani la balda squadra dell'Edera B. per misurarsi con i lilla del VII. Sestiere.

Il campo del Cussignacco è pressochè inespugnabile e, tranne la forte squadra del Cormor, tutte le altre hanno dovuto abbassare bandiera.

Ai lilla dunque non dovrebbero sfuggire domenica i due primi punti della classifica ma dovranno però guardarsi dalle sorprese e giocare con il solito impegno per assicurarsi la vittoria.

La gara avrà inizio alle ore 15.

Moto Club di Udine
Adunata generale

Il consiglio del Moto Club di Udine avverte i soci che stasera alle ore 21 precise nella sede sociale via Cavour 22 Albergo Toppo e Milano vi sarà una seduta generale per accordi inerenti il servizio della marcia di regolarità Guido Mentasti.

Si comunica pertanto ai partecipanti alla marcia che la fabbrica candele B. D. S. ha messo in palio al miglior classificato che faccia la marcia con candele B. D. S. una magnifica penna stilografica oro più due candele per ciascuno dei concorrenti classificati 2, 3, e 4.

U. L. I. C.
Comitato di Pordenone

(Seduta del 17 marzo 1931)

Omologazioni: Visti i rapporti arbitrali si omologano le seguenti partite disputate domenica 15 marzo 1931: C. S. Aurora Roraj-O.N.D. Cordenons 2-0 — O.N.D. Fontanafredda-O.N.D. Aviano 5-3 — O.N.D. Torre-Asda riserve 6-0 — O.N.D. Porcia-O. N. D. Roveredo 3-3.

Partita O.N.D. Valvasone-O.N.D. Domanins-Rauscedo: Si prende atto che la partita si è svolta amichevole per irregolarità delle misure del campo e delle porta e si rimanda a disputarsi ad epoca da destinarsi.

Partita U. S. Pordenonese-Asda A.: Visto il rapporto arbitrale — mancato collaudo del campo — si annulla la partita per irregolarità riscontrate nelle misure delle porte e si rimanda a disputarsi a data da fissarsi a cura e spese del Comitato.

Partite di domenica 22 - 3 - 1931: Domenica si disputeranno le seguenti partite alle ore 14.30 sul campo della prima indicata:

Girone A: Campo Porcia: C. S. Aurora Roraj-O.N.D. Torre — Campo Cordenons: O.N.D. Cordenons A.-Asda riserve.

Girone B.: O.N.D. Aviano-O.N.D. Porcia — O.N.D. Roveredo-O.N.D. Fontanafredda — O.N.D. San Leonardo-O.N.D. Cordenons riserve.

Girone C.: O.N.D. Domanins-Rauscedo-O.N.D. Spilimbergo — Asda A.-O.N.D. Valvasone.

Tesseramento giuocatori: Presa in considerazione la richiesta avanzata da qualche Società si autorizza ancora per domenica 22 marzo 1931 di disputare le partite con giuocatori sprovvisti di cartellino ferme restando l'obbligo di presentare all'arbitro una tessera ufficiale di riconoscimento.

— p. Il Comitato: il Segretario

Bollettino commerciale

Concordato preventivo

Con recente decreto il Tribunale ha ammesso la ditta Società Anonima Greatti, Boemo e C. in liquidazione di Pordenone, alla procedura di concordato preventivo, alle condizioni del pagamento integrale dei crediti privilegiati e del 40 p. cento dei chirografari, questi in due rate eguali a tre e sei mesi dalla sentenza di omologazione.

L'adunanza dei creditori venne fissata pel giorno 31 marzo alle ore 9 davanti il giudice delegato cav. Bonaventura Della Bianca, ed è stato nominato commissario giudiziale l'avv. Luigi Borzan di Pordenone.

Quotazione cereali

MILANO, 20.

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica all'«Agenzia Stefani» le quotazioni ufficiali odierne.

Frumento: andamento debole. Apertura: calmo, marzo 107.50; maggio 105.65; luglio 93.90 — Chiusura: debole, marzo 107.50; maggio 105.70; luglio 93.50.

Granoturco: trascurato. — Apertura: calmo, marzo 48; maggio 46.50; luglio 44. — Chiusura: trascurata, marzo manca, maggio 46.65; luglio 43.75.

Riso: fermo, numerosi affari. Apertura: sostenuta, marzo manca; maggio 101.75; luglio 106.50. Chiusura: ferma, contanti 99.35; marzo 100.15; maggio 102.85; luglio 107.40.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 20	MILANO 20
Rend. 3.50 %	72,50	72.45
Consol. 5 %	82.80	82.70
Prest. Littor.	82.80	82.70
Obbl. Venezie	80.—	
Francia	74.70	74.65
Svizzera	367.40	367.15
Londra	92.75	92.75
New York	19.07	19.09
Berlino	454.75	454.72
Vienna	268.50	268.40
Romania	11.37	11.35
Belgio	266.—	265.50
Spagna	201.—	201.25
Praga	56.68	56 58
Ungheria	333.—	333.—
Albania	368.—	367.75
Jugoslavia	33.60	33.55
Grecia	24.75	24.70

Piero Pedrazza - Direttore responsabile
Ulderico D'Angelo - Capo-redattore
Tipografia del Giornale del Friuli